

Il Gruppo folk I Amis sempre più richiesto

È sempre in piena attività il Gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis", diretto da Mariuccia Zanzottera Giovanelli, che ha anche rinnovato il repertorio.

Domenica 21 settembre a Bernate Ticino ha rallegrato la festa patronale con canti dialettali legnanesi e lombardi e antiche danze folcloristiche.

Domenica 28 settembre, in occasione della tradizionale "Festa dell'Oltrestazione" organizzata dai commercianti di questo rione legnanese, "I Amis", si sono esibiti in Piazza del Popolo dove, nonostante il tempo incerto, un folto pubblico ha seguito lo spettacolo con molto interesse e par-



tecipazione sottolineando, con frequenti e calorosi applausi, le esibizioni del coro, dei mimi e dei ballerini.

Domenica 12 ottobre "I Amis" erano alla Casa di Riposo "Luigi

Accorsi" di Legnano dove hanno eseguito antiche danze, divertenti scenette e canti popolari, molto graditi agli ospiti perché hanno ricordato il felice periodo della loro giovinezza.

Martedì 11 novembre il Gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese ha presentato nell'ospedale di Legnano il suo spettacolo vario e divertente. I degenti l'hanno molto gradito perché ha portato per loro una ventata di serenità e allegria.

Durante la santa messa di Natale, promossa dalla Famiglia Legnanese in collaborazione con la contrada di Legnarello, che quest'anno, come annunciato, sarà celebrata nella chiesa del Santissimo Redentore, "I Amis" rinnoveranno la tradizione di accompagnare i momenti più salienti del rito con canti in dialetto legnanese.

Nella foto: i componenti il gruppo, al gran completo, nel parco di Villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese.

Calorosi consensi per gli Amis

In autunno il Gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" ha ripreso a pieno ritmo la sua attività con spettacoli già programmati, ottenendo sempre lusinghieri successi, con la partecipazione anche ad una trasmissione a Telelombardia il 15 novembre.

Le manifestazioni all'aperto sono state tutte rallegrate da uno splendido sole che ha favorito l'affluenza di molte persone. Domenica 15 Settembre "I Amis" hanno partecipato alla festa parrocchiale di Legnarello e sul sagrato della chiesa del SS. Redentore hanno presentato uno spettacolo di canti popolari e antiche danze folcloristiche della tradizione legnanese e lombarda.

Il numeroso pubblico ha seguito con entusiasmo l'esecuzione de "I Amis", mostrando molto interesse per questo ritorno alle nostre antiche tradizioni che non devono essere dimenticate.

Sempre nel mese di settembre, il gruppo si è trasferito a Milano al Centro Culturale-Sportivo "Asteria" in via Cermenate 2.

Sull'ampio terrazzo polivalente "I Amis" hanno presentato antiche danze folcloristiche e nel bellissimo Auditorium, oltre ai canti popolari di repertorio, anche i più tradizionali canti in dialetto milanese e divertenti scenette in vernacolo, che hanno riscosso scroscianti applausi anche durante l'esecuzione.

Domenica 29 Settembre "I Amis" erano nuovamente a Legnano in occasione della consueta Festa



dell'Oltrestazione, dove si sono esibiti in Piazza del Popolo. Il numeroso pubblico presente ha seguito ogni esibizione con molto interesse e partecipazione, sottolineando con calorosi applausi e frasi di consenso.

Infine, il 6 ottobre, il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese si è esibito a San Vittore Olona

in occasione della Festa del Santuario della Madonna del Rosario, ricevendo unanimi consensi.

Sia i canti che le danze sono stati sempre accompagnati dal Maestro Lino Comerio alla fisarmonica, Orazio Galli alla chitarra, Silvio Riva al mandolino, Nino Faugno al rullante e diretti da Pinuccia Zanzottera Giovanelli.

Cena degli auguri tra i soci della "Famiglia"

Anche quest'anno, come tradizione vuole, i soci della Famiglia Legnanese si potranno scambiare gli auguri natalizi nel corso di una piacevole serata conviviale organizzata dal sodalizio. Dal momento che il numero dei partecipanti è notevolmente cresciuto, e al fine di ospitare i soci in un'unica sala, abbiamo pensato di organizzare la serata nella splendida cornice del Teatro Cantoni. L'appuntamento è fissato a sabato 7 dicembre con inizio alle ore 20,30. Nel corso della serata Babbo Natale arriverà con una "gerla" carica di ricchi doni. Si tratta di una piacevole occasione per stare insieme, una opportunità per scambiare opinioni, buoni propositi e soprattutto tanti auguri per un felice nuovo anno.

Consegna dei premi "Una vita per la famiglia" durante la messa di Natale con canti in dialetto

Il Gruppo "I Amis" ha accompagnato la funzione nella moderna chiesa di San Pietro in Canazza

Come tradizione vuole, anche quest'anno, nel corso della Santa Messa della notte di Natale tenutasi nella chiesa di San Pietro e allietata dai canti del gruppo de "I Amis", la Famiglia Legnanese ha consegnato il premio "Una vita per la famiglia".

L'iniziativa, nata otto anni fa per il desiderio di un socio della "Famiglia" di ricordare la memoria dei genitori Ezio e Francesca Colombo e delle zie Rita, Felicità, Giuseppina, Ines e Armida, vuole offrire un riconoscimento a chi dedica la propria vita, spesso in modo silenzioso, alla famiglia, con dedizione ed affetto nonostante la presenza di condizioni disagiate o problematiche.

La ricerca delle persone meritevoli di ricevere il premio è stata affidata al reverendo mons. Carlo Galli, prevosto di Legnano ed ai probiviri della Famiglia Legnanese.

Il riconoscimento, quest'anno, è andato a Francesca Trubia, madre vedova di otto figli che, no-



Le foto sono di Fabio Tamperi

Le due signore che hanno ricevuto il premio Colombo, con le autorità presenti.

nostante le avversità, ha conservato una tenace perseveranza per assicurare ai propri figli un futuro migliore infondendo loro i valori fondanti che nascono dall'amore materno; e alla famiglia Sandiano, che da dieci anni, nella massima discrezione, si è stretta intorno alla signora Annamaria, affetta dal morbo di Parkinson e Alzheimer, mantenendo un clima di affetti e di armonia.

Il premio vuole essere solo un piccolo riconoscimento per incoraggiare queste persone a continuare nella strada intrapresa, senza scoraggiarsi e perdere fiducia nel futuro e soprattutto un esempio per gli altri della forza di volontà e della tenacia che spesso la vita, di fronte alle av-

versità, ci chiede di "tirar fuori". Il premio è stato consegnato dall'assessore Lorenzo Vitali in rappresentanza del sindaco.

La messa di Natale, alla quale è stata coinvolta anche la contrada di S. Erasmo, rappresentata da gran priore, capitano e castellana, è stata accompagnata da canti religiosi e tradizionali in dialetto legnanese da parte del gruppo canoro "I Amis" della stessa Famiglia Legnanese, diretto dalla maestra Pinuccia Zanzottera Giovanelli.

Al termine della sacro rito natalizio, nei locali dell'oratorio di San Pietro è stato offerto un simpatico rinfresco, preparato dalle signore della parrocchia.

Rossy Del.

Il coro "I Amis" durante una delle esibizioni.

La moderna chiesa parrocchiale di San Pietro durante la messa.



Tutti gli appuntamenti degli "Amici del museo"

Con il nuovo anno sono iniziati gli ormai tradizionali ed imperdibili appuntamenti degli "Amici del museo" che richiamano un pubblico sempre più numeroso di studiosi ed appassionati. Ferma restando le serate del giovedì, gli incontri in calendario sono raggruppati in due terne: 30 gennaio, 20 febbraio, 20 marzo; 6 febbraio, 13 marzo, 3 aprile, condotte da esperti di provata esperienza: Francesco Tiradritti, Anna Maria Volontè, Cecilia Scotti; Patrizia Salmoiraghi, Matteo Dolci, Massimo Lupidi con tema comune il viaggio prima inteso come "iter ideale" nella storia, poi inteso come "iter reale" in luoghi e paesi.

Incontreremo quindi Donne Regine, che nel corso dei secoli hanno fatto leva sul loro fascino e sulle indubbie qualità per surclassare gli uomini e passare così alla storia.

Forse la più famosa è stata Cleopatra, che ha saputo sfidare e a volte mettere in scacco gli allora "padroni del mondo" cioè i Romani senza scomporsi né di fronte a Cesare, né di fronte ad Antonio. Incontreremo poi, sulle assolate vie carovaniere percorse da cammelli e da mercanti, Zenobia di Palmira con il suo sogno di grandezza e seguiremo le vicende di Teodora, figura discussa di mima e cortigiana, diventata imperatrice di Bisanzio ed immortalata con il suo corredo di gioielli ed il suo corteo nel mosaico di S. Vitale a Ravenna.

La vita vissuta ci porta invece a

Santorini, attorno al vulcano, ovvero come trascorrere l'estate tra "le isolette della Grecia" profumi mediterranei, case bianche e cielo blu; poi ci avvicineremo per incontrare tra terra e mare i Romani e i segni del loro passaggio tra Aquileia e Trieste, infine ci dirigeremo verso nord sempre tra terra e mare per una sosta in Romania: momenti di vita ed una in Islanda: luci del nord.

Arrivederci quindi al Palazzo Leone da Perego alle ore 21.

Per chi ancora non lo conoscesse rammento che il gruppo "Amici del Museo", formatosi nel 1984

come una delle sezioni culturali della "Famiglia Legnanese" opera in collaborazione con il Museo Civico "G. Sutermeister" di Legnano e con la Soprintendenza Archeologica della Lombardia per la salvaguardia e la tutela del patrimonio storico e artistico della nostra zona. Tra le attività promuove incontri culturali e visite guidate, interviene negli scavi effettuati dalla Soprintendenza sul territorio e opera con impegno nell'allestimento delle mostre al Museo cittadino.

Carla Marinoni

Gita del CIF a Verona e Trento



In dicembre le socie del CIF hanno effettuato una simpatica gita con prima tappa Verona per la visita alla Rassegna internazionale dei presepi (nella foto di Fabio Tamperi il gruppo), e quindi hanno raggiunto l'ormai famoso "mercato di Natale" di Trento, itinerario fra le bancarelle con prodotti locali, tra profumi speziati e nenie natalizie.

I canti sacri del gruppo "I Amis" in dialetto legnanese

Hanno accompagnato le messe di Natale e dell'Epifania. Il gruppo festeggia nel '97 i dieci anni di vita

Il gruppo "I Amis" durante la messa di Natale in Sant'Ambrogio



Per il terzo anno consecutivo, il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" ha accompagnato con canti sacri in dialetto legnanese la santa messa natalizia celebrata da mons. Adriano Caprioli la notte di Natale, nell'antica chiesa di Sant'Ambrogio. Unanime è stato il consenso da parte dei fedeli e delle autorità cittadine presenti. Questa iniziativa, voluta dalla Famiglia Legnanese e dalla Contrada di Sant'Ambrogio, è ormai diventata una bella tradizione cittadina. La messa è stata preceduta da un breve presepe vivente, anch'esso accompagnato dai canti de "I Amis" sulla nomina di Ambrogio vescovo e sul sorgere della chiesa ambrosiana. Durante la santa messa, il presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi ha letto le motivazioni del premio: "Una vita per la famiglia".

"I Amis" hanno poi accompagnato con i loro canti sacri in vernacolo, anche la Santa Messa dell'Epifania,

celebrata da mons. Adriano Caprioli nella basilica di San Magno, ottenendo ancora consensi e apprezzamenti da parte dei fedeli che hanno molto gradito questo ritorno alle antiche tradizioni dei nostri nonni che, proprio con l'uso del dialetto, ci hanno tramandato i principi fondamentali della fede cristiana. "I Amis" hanno così felicemente iniziato il 1997: un anno molto importante ed impegnativo perché nel gruppo già fervono i preparativi per festeggiare degnamente il 10° anniversario.

Il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis", grazie ai notevoli successi ottenuti, desidera ampliare il numero dei propri componenti e pertanto

CERCA:

- **Coristi** (uomini e donne) per canti corali popolari;
- **Ballerini e ballerine** per danze folkloristiche.

GRUPPO FOLCLORISTICO "I AMIS" DI LEGNANO



Gruppo nato nel 1987 in seno alla Famiglia Legnanese, una associazione che da quasi cinquanta anni si propone di conservare le tradizioni locali, esaltare lo spirito e le opere legnanesi. In questo ambito il gruppo "I amis" non può avere altra finalità se non quella di

mantenere vive nella memoria le antiche tradizioni , riscoprendo e riproponendo usi e costumi di una Legnano contadina ormai scomparsa con l'avvento dell'industria.

Il nome "I amis" (gli amici) è stato ricavato riscoprendo una vecchia poesia del repertorio del gruppo che recita: "nell'amicizia noi crediamo, ma quella vera che tutti vogliamo".

I canti e le antiche danze sono frutto di una non facile ricerca, i costumi rispecchiano fedelmente la moda locale del secolo scorso, ripresa da documenti e illustrazioni, i colori utilizzati (bianco e rosso)sono quelli dello stemma cittadino della Famiglia Legnanese.

Il coro di estrazione polifonica, presenta canti popolari in dialetto legnanese e lombardo tra cui alcune pastorali natalizie e canti religiosi, i ballerini si esibiscono in danze popolari di altri tempi che venivano eseguiti sull'aia per festeggiare il buon raccolto o in occasione di feste paesane. Il tutto è accompagnato da fisarmoniche, chitarre e tamburelli.

Infine alcune scenette di sapore agreste che riproducono scene di vita popolare legnanese, ed alcune poesie in vernacolo.

Tra i canti non si può non ricordare "Dove te vet o Marietina", "La bella la va al fosso", "E mi la donna bionda"; tra le danze il "Valzer del mulino" e la "Curenta".

Un successo la rassegna folcloristica

Si è conclusa con successo la "11ª Rassegna Internazionale Gruppi Folkloristici" svoltasi nel Palazzetto dello Sport di Castellanza, organizzata dalla Famiglia Legnanese e dal Gruppo Folkloristico "I Amis". La rassegna rientrava nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio ed è diventata ormai una tradizione del folklore legnanese. Oltre al gruppo legnanese "I Amis", hanno partecipato alla rassegna i gruppi folkloristici: "I Corni della Alpi" di Locarno - Svizzera, "I Frustatori di Ferno" di Ferno (Va) e "L'arlechì e Chi Oter Zani So Fradèi" di San Giovanni Bianco (BG).

"I Amis" hanno dato il benvenuto ai gruppi ospiti con l'inno dialettale della città "Me car Legnan" accompagnato da una coreografia con le bandiere delle otto contrade cittadine.

Sono seguite le esibizioni dei gruppi ospiti, ciascuno dei quali ha portato una testimonianza delle tradizioni e della cultura del proprio paese.

Il gruppo de "I Frustatori di Ferno" ha presentato una esibizione allegra e di grande effetto folkloristico e sonoro, con lo schioccare delle fruste a tempo di musica. Lo spettacolo trae spunto dalle antiche usanze popolari dei carrettieri, abilissimi nell'agitare le fruste per ottenere l'obbedien-



za degli animali che trainavano i carri. "I Corni della Alpi", caratteristico gruppo ticinese, ha suonato con i particolari corni a fiato. Il corno è lungo 3 metri e 40 centimetri e produce 15 suoni ricavati dalla pressione delle labbra sul bocchino e dalla emissione dosata del fiato.

"L'arlechì e Chi Oter Zani So Fradèi", gruppo proveniente da San Giovanni Bianco, paese dove si conserva la casa di Arlecchino, ha ripercorso nella trama dello spettacolo la storia di questa maschera veneziana. L'esibizione, molto varia ed allegra, ha richiamato canti, balli e suoni della tradizione delle montagne bergamasche.

Ultimo, per dovere di ospitalità, il gruppo folkloristico "I Amis"

della Famiglia Legnanese, fondato nel 1987 e diretto da Pinuccia Zanzottera, ha presentato canti mimati e scenette della tradizione legnanese contadina: "I Canti del vino", "Lo Spazzacaminò", "La bella Gigogin", "La bella la va al fosso" e antiche allegre danze di particolare effetto coreografico.

Una rassegna veramente ben riuscita che il numeroso pubblico del Palazzetto ha molto gradito e applaudito calorosamente.

Al termine il Vice Presidente della Famiglia Legnanese Pino Colombo Speroni e il Consigliere Roseo Torretta (presentatore della rassegna) hanno ringraziato i gruppi ospiti e consegnato loro oggetti-ricordo della manifestazione.

Tre momenti della manifestazione
(Foto di Fabio Tamperi)



In festa il gruppo folk *I Amis* per il decennale di attività

Nato nel 1987 in seno alla "Famiglia" vanta un ricco repertorio di canti, balli e scenette dialettali e 150 esibizioni di successo

Gli "Amis" compiono dieci anni, e per festeggiare al meglio il traguardo raggiunto il gruppo folcloristico annuncia l'intenzione di proporsi al suo pubblico con nuovi, originali spettacoli. Il "Gruppo folcloristico I Amis" è sorto nel 1987 in seno alla Famiglia Legnane- se con lo scopo di operare nel solco della tradizione e di presentare sui palcoscenici della Lombardia spettacoli che hanno l'inconfondibile sapore di una Legnano d'altri tempi. Fin dalle sue origini ogni aspetto del gruppo è stato curato attentamente, a partire dal nome fino al repertorio e al costume di scena. Anche i canti e le danze proposte dal complesso sono il frutto di un'attenta ricerca: i costumi sono stati copiati da documenti e illustrazioni, e rispecchiano fedelmente la moda legnane- se del secolo scorso, mentre il bianco ed il rosso utilizzati come colori richiamano direttamente quelli dello stemma cittadino e del gonfalone della Famiglia. Il coro, di estrazione polifonica, presenta canti popolari in dialetto legnane- se e lombardo: in repertorio sono annoverati anche pastorali natalizie e canti religiosi. Durante gli spettacoli i ballerini si esibiscono in danze popolari che in altri tempi venivano eseguite sull'aria per festeggiare un buon raccolto o in occasione di fe-

ste paesane. Nella maggior parte dei casi i canti sono accompagnati da violino, fisarmonica, chitarra e tamburello. Il repertorio comprende anche divertenti scenette di sapore agreste, che riproducono quadri della vita popolare legnane- se, nonché poesie in vernacolo.

In dieci anni di attività, "I Amis" hanno partecipato a manifestazioni in Lombardia, in altre regioni italiane e anche all'estero. In tutto, il gruppo folcloristico della "Famiglia" ha organizzato oltre 150 spettacoli. Spesso gli Amis sono anche stati invitati a trasmissioni televisive, riuscendo in ogni occasione ad incontrare i favori del pubblico e ad ottenere lusinghieri commenti dalla critica. Naturalmente il gruppo è particolarmente attivo a Legnano, dove ogni anno in occasione delle manifestazioni per la ricorrenza dell'anniversario della battaglia contro l'imperatore Federico il Barbarossa organizza rassegne folcloristiche alle quali hanno già partecipato numerosi gruppi provenienti da tutta la penisola. Per venire al-



la storia più recente, nel mese di marzo il gruppo ha organizzato l'ormai tradizionale spettacolo andato in scena in occasione della festa del papà: nel prossimo giugno gli "Amis" parteciperanno al raduno dei gruppi folcloristici, mentre le sorprese più innovative sono state messe in programma per il prossimo autunno. Al momento però è ancora presto per fare anticipazioni.

Luigi Crespi

Il gruppo folk durante una trasferta a Busto Arsizio

Costituita "Legnano Cultura e Spettacolo"

Si è costituito a Legnano un sodalizio che riunisce diverse associazioni senza scopo di lucro attive nel campo dello spettacolo e della cultura, al fine di coordinare la diffusione sul territorio delle iniziative, di proporsi interlocutore privilegiato della Pubblica amministrazione nel campo specifico, di realizzare servizi comuni utili ai vari partecipanti. La presentazione al pubblico dell'iniziativa denominata "Legnano Cultura e Spettacolo", è avvenuta martedì 4 marzo nella sede della Famiglia Legnane- se alla presenza del Sindaco e del Vice-sindaco della città. Durante la manifestazione, seguita da un folto pubblico, sono state presentate le varie associazioni, anche con brevi saggi, che al momento aderiscono al nuovo sodalizio, e precisamente: "Amici del Teatro", Associazione Artistica Legnane- se, Associazione Musicale Jubilate, Cineforum, Collegio dei Capitani e delle Contrade, "I Baloss", "Il Paese che non c'è", Coro Jubilate, Gioventù Musicale Italiana, "I Amis", "Il Leoncello", "Concerto de' Pifari" e Orchestra "Kythara Consort".

Lutto nel Gruppo Folk "I Amis"

Il 19 luglio è deceduto Ezio Caravati, 78 anni, personaggio noto nel Gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis". Era stato uno dei promotori di questa originale formazione di canto e recitazione dialettale. In sedici anni di attività ha lasciato un ricordo indelebile per il suo entusiasmo, l'amore per la vita e la grande carica umana che sapeva trasmettere. Indimenticabili saranno le sue interpretazioni del *magnàn*, del *mulita* e del *Carlìn*, rese ancor più efficaci da una straordinaria mimica. Caravati aveva anche una bella voce da tenore, che davano una efficace impronta alle canzoni dialettali. Tutti i componenti del gruppo "I Amis" lo hanno accompagnato commossi all'ultima dimora. Ai famigliari le più sentite condoglianze anche dalla redazione de "La Martinella". Quest'estate altri due lutti hanno colpito la "Famiglia Legnanese". Sono mancati i soci Luigi Bonfiglio ed Enrico Vergani, che hanno sempre partecipato attivamente e con generosità alla vita del sodalizio. Ai familiari esprimiamo il più vivo cordoglio.

A Luglio è morto anche Padre Antonio Rocco, 90 anni, fondatore dell'Opera Mater Orphanorum, dapprima a Cuggiono e nel 1955 anche a Legnano.



Costumi manzoniani e danze folk della Lombardia alla 9ª rassegna

Alla presenza di un numeroso pubblico, che ha mostrato di gradire le esibizioni dei partecipanti, si è svolta domenica 17 giugno nel Teatro dell'Istituto Barbara Melzi di Legnano la nona rassegna regionale dei gruppi folcloristici, organizzata dalla Famiglia Legnanese nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio. Gradevoli i canti, i costumi e le danze del gruppo "Orobico" di Bergamo, i cui ballerini hanno eseguito una danza caratteristica, detta "Bergamasca", nota anche fuori dei confini italiani (è citata dal poeta e drammaturgo William Shakespeare in una sua opera), ed emigrata nel meridione d'Italia, dove, sulla base del suo ritmo frenetico, è nata un'altra famosa danza folcloristica contadina: la "tarantella". Più spiccatamente lombardi i costumi del gruppo "La Brianzola" di Olgiate Molgora (Lecco) che riproponevano, nelle brache indossate e nel cappello con piuma calato sulla testa dei ballerini, come



nelle sottane fruscianti e nelle acconciature dei capelli delle danzatrici, citazioni manzoniane da personaggi dei "Promessi Sposi". Il gruppo legnanese "I Amis" ha chiuso la rassegna con un ricco repertorio di danze e canti, tratti dalla tradizione contadina legnanese, eseguiti ad arte, frutto dell'impegno dei componenti del gruppo e soprattutto di Pinuccia Giovannelli, direttrice del complesso folclo-

ristico e canoro-dialettale, costituito nell'ambito della Famiglia Legnanese.

Per la prossima edizione del 2002, il presidente Luigi Caironi ha annunciato la volontà di un investimento maggiore di energie e risorse, che permetteranno di festeggiare e sottolineare il traguardo del decimo appuntamento.

Orlando Abisso



Vecchi mestieri e attrezzi contadini in una mostra a cura del gruppo "I Amis"

Allestita nell'ambito della Fiera di Legnano in collaborazione coi Maestri del Lavoro

Una singolare e interessante iniziativa è stata intrapresa dal gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" in collaborazione con i Maestri del Lavoro - delegazione di Legnano. Saranno fatti rivivere, in una carrellata retrospettiva, gli strumenti della civiltà contadina del vecchio borgo di Legnano, nonché gli oggetti di un mondo ormai scomparso ma che aveva segnato in modo incisivo la vita dei nostri avi. In questa rassegna saranno anche presentati i vecchi mestieri che si praticavano ancora nella Legnano ottocentesca, per inquadrarli in questo contesto, che conserva ancora un suo fascino e una *valenza romantica*. Saranno anche esposti vecchi macchinari e attrezzi prodotti in anni ormai remoti alla Franco Tosi di Legnano. Questa origina-



le iniziative si svolgerà nell'ambito della 21ª Fiera di Legnano in programma dal 25 ottobre al 3 novembre 1997 e organizzata, col patrocinio del Comune, dall'OMA di Pierantonio Galimberti.

"I Amis" portano il loro folk fuori Legnano

Dopo la breve pausa delle vacanze estive, il Gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" ha ripreso a pieno ritmo la sua attività. **Sabato 13 settembre a Massina di**

Cislago, in occasione della festa patronale, il Gruppo ha presentato il suo tradizionale repertorio di canti popolari mimati e sceneggiati, antiche danze locali e anche qualche divertente scenetta dialettale che riproduce quadri della vita popolare legnanese. Il folto pubblico ha seguito l'intero spettacolo con molto interesse, sottolineando ogni esibizione con scroscianti applausi.

Domenica 21 settembre "I Amis" hanno partecipato alla "Rassegna Folkloristica" svoltasi a Tirano (SO) organizzata dal gruppo folcloristico "Città di Tirano". Erano presenti 4 bande e 9 Gruppi Folkloristici provenienti da diverse province. La manifestazione, iniziata al mattino con l'esibizione dei gruppi partecipanti sulle varie piazze della città, è continuata nel pomeriggio con la sfilata dal santuario della Madonna di Tirano alla piazza principale, dove ogni gruppo ha presentato una parte del proprio repertorio.

"I Amis" diretti da Pinuccia Zanzottera Giovanelli e accompagnati dal fisarmonicista Gianni Brena e dal chitarrista Franco La Ruffa, si sono esibiti in alcuni canti sceneggiati e antiche danze, strappando lunghi e calorosi applausi al folto pubblico che si è lasciato coinvolgere nel canto "O mia bèla Madunina".

IL PIATTO DEL MESE

Stracci con verza e salsiccia

Riportiamo di seguito la ricetta della stagione consigliata dallo chef del ristorante Barbarossa Luca Delbarba



Impasta 100 gr. di farina di grano saraceno, 100 gr. di farina di castagne e 100 gr. di farina bianca con tre uova ed un filo d'olio. Lavora bene e stendi una sfoglia sottile che lascerai asciugare per poi spezzarla in modo irregolare. Rosola in un tegame una cipolla finemente affettata e il cuore tenero di una verza con un po' d'olio d'oliva e dei tocchetti di salsiccia, sfumala con del vino bianco e aggiungi quattro pomodori pelati e privati dei semi. Condisci con questa salsa la pasta che avrai cotta in abbondante acqua per pochi minuti. Un pizzico di pepe ed una grattata di parmigiano completano questo gustoso ed insolito piatto.

Dopo ripetuti successi, i nuovi appuntamenti de "I Amis"

Il Gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis", diretto da Pinuccia Zanzottera, sta continuando con successo la serie di esibizioni anche fuori Legnano. Particolarmente intenso è stato il programma di settembre.

Il complesso è stato protagonista alla festa di Castellazzo de Barzi (Milano), organizzata dall'associazione culturale "Amici di Castellazzo" il 16 Settembre; due giorni dopo alla "Sala Ratti" di Legnano ha tenuto uno spettacolo organizzato dalla "Circoscrizione 2 - Centro" e infine, il 21 settembre sempre a Legnano ha partecipato alla festa della Parrocchia Santissimi Martiri.

Durante questi spettacoli il Gruppo ha rinnovato il suo repertorio con una nuova divertente scenetta dialettale e alcuni

canti popolari lombardi.

Ecco gli appuntamenti finora programmati per i mesi di dicembre e gennaio 2002:

7 Dicembre alle ore 21 a Castellanza nel "Teatro di via Dante" spettacolo organizzato dalla locale sezione "A.I.D.O.";
24 Dicembre alle ore 22 a Legnano nella Chiesa di San Giovanni il Gruppo accompagnerà con canti sacri e popolari in dialetto legnanese la santa messa

di Natale, organizzata dalla Famiglia Legnanese; l'esibizione si ripeterà il 6 Gennaio 2002 alla messa delle 11,30 nella Basilica di San Magno.

Accompagnamento alla Santa Messa dell'Epifania con canti sacri in dialetto legnanese.

Infine il 6 Gennaio alle ore 16 nel salone della Parrocchia dei Magi all'Olmina gli "Amis" terranno uno spettacolo in occasione della festa della parrocchia.



"I Amis" organizzano la IV Rassegna Internazionale Folkloristica

Una giornata per ricordare atmosfere del passato con un pizzico di gioia e spensieratezza e per venire in contatto con tradizioni, usi e costumi di altre zone

Sarà un'ulteriore occasione per confermare e rafforzare l'importante funzione svolta dal gruppo Folkloristico "I Amis", costituitosi all'interno della Famiglia Legnanese, non solo a livello locale ma anche e soprattutto nazionale e sovranazionale; un ruolo che ha portato il Gruppo in giro per l'Italia e per il mondo, acquistando sempre maggior notorietà e permettendo di diffondere e far conoscere il patrimonio di usi e costumi del passato agreste e rurale della nostra zona.

Di cosa stiamo parlando? Della quarta Rassegna Folkloristica che sarà allestita ed organizzata dal Gruppo stesso il prossimo 22 giugno. Per l'occasione saranno invitate Associazioni analoghe presenti ed operanti in altre città, il tutto

per trascorrere un lieta giornata immerersi nella suggestiva atmosfera che tutti i gruppi convenuti sapranno ricreare grazie alle canzoni e alle danze tipiche della zona di provenienza che saranno eseguite in quell'occasione.

Il gruppo degli "Amis", che quest'anno ha festeggiato i "suoi primi dieci anni", si è sempre proposto di conservare il ricco patrimonio musicale e..., facendo ricordare e rimembrando antiche atmosfere e mestieri della zona ormai completamente spariti; si tratta di una sorta di memoria storica del legnanese che il gruppo riesce a far rivivere e a ricreare attraverso momenti di allegria e di divertimento. Questa loro esperienza, nel giugno dell'anno scorso, li aveva portati a partecipare alla quinta rassegna internazionale del Folklore "Mario Manzoni", tenutasi a Olgiate Molgora, una manifestazione di respiro mondiale che li aveva visti al fianco di gruppi provenienti dai luoghi più disparati, un'occasione d'incontro e un'opportunità per conoscere tradizioni, usi e costumi spesso molto diversi dai nostri. Con lo stesso intento nasce anche la Ras-



segna che gli Amis organizzano il prossimo 22 giugno per la quarta volta da quando si sono costituiti; l'incontro si terrà nel medesimo luogo in cui si è svolto due anni fa, al Palazzetto dello Sport di Castellanza, un luogo adatto per le dimensioni ad ospitare tutti i gruppi convenuti.

Nell'ultima edizione si erano riuniti ben cinque gruppi, di diversa provenienza; anche quest'anno l'appuntamento si preannuncia ricco di momenti intensi e suggestivi che ci faranno trascorrere una sicura giornata di allegria con un occhio rivolto ad un passato non così distante.

R.D'A.

Il Gruppo Folkloristico "I Amis" della Famiglia Legnanese alla trasmissione "Casa per casa" di "Rete 4" con Patrizia Rossetti

Nuovi successi del Gruppo folk "I Amis"

Dopo la pausa estiva il Gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" ha ripreso in pieno la sua attività.

Sabato 18 settembre a Suno (Novara) il complesso ha rallegrato la Festa del vino.

Tra i canti e le danze eseguiti non

potevano mancare "L'uva fogarina" e "I canti del vino" sceneggiati e ambientati all'osteria. Il giorno successivo il gruppo si è spostato a Barasso (Varese) nella cornice del parco di Villa S. Martino in occasione della premiazione del IV Trofeo ciclistico KBA Italia - Giro dei tre laghi.

Domenica 26 settembre, infine, I

Amis hanno partecipato a Legnano all'ottava edizione di "Oltrestazione in festa", organizzata dall'Associazione del rione.

La loro presenza ha sempre attirato l'attenzione dei presenti, strappando applausi e consensi per il brillante repertorio di cori e danze folk legati alla tradizione lombarda.

Nella foto: il gruppo de I Amis



Immobiliare Famiglia Legnanese Srl Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria nella sede della società in Legnano, viale Matteotti 3, per il giorno 24 ottobre 2004 alle ore 8 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 ottobre 2004 alle ore 21, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Adozione nuovo testo di statuto ai sensi del D. Lgs. 6/2003.
L'ammissione dei soci è a termine di legge e di statuto sociale.

**Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi Caironi**

L'ottava rassegna dei gruppi folcloristici



Nella foto di Fabio Tamperi il Gruppo "I Amis".

Si è svolta domenica 11 al Palazzetto dello sport di Castellanza l'ottava rassegna regionale dei gruppi folcloristici, organizzata da "I Amis" della Famiglia Legnane-
se, che ha presentato alcune novità

del suo repertorio e una sorpresa: una canzone dedicata al 50° della "Famiglia" della quale è autrice la direttrice del gruppo, signora Giovanelli Zanzottera. Quattro i gruppi provenienti da altrettante città

della Lombardia: l' "Alecchino" di Bergamo, il "Città di Cantù", il "Città di Tirano" e i "Tencitt di Cunardo (Varese). Nel prossimo numero daremo più ampio resoconto della manifestazione.

"Amis" organizzatori della rassegna folk

Ha avuto grande successo la "12° rassegna interregionale gruppi folkloristici 2004", che si è svolta domenica 6 giugno nel pomeriggio al teatro dell'Istituto Barbara Melzi di Legnano. Oltre al gruppo folkloristico "I Amis" della Famiglia Legnane, hanno partecipato alla rassegna i seguenti gruppi: "La Clicca" di Saint Martin de Corléans (Aosta), "I Canavzan" di San Benigno Canavese (Torino) e "La Gaie Famille" di Charvensod (Aosta).

La rassegna, che rientrava nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio, è stata organizzata dalla Famiglia Legnane col patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Milano e del Comune di Legnano.

Ogni gruppo, indossando il costume caratteristico del proprio paese, si è esibito con musiche, canti e danze della propria tradizione. "I Amis" hanno aperto la rassegna dando il benvenuto ai gruppi ospiti con l'inno dialettale della nostra città, *Me car Legnan*.

È seguita l'esibizione del gruppo "La Clicca" di Saint Martin de Corléans, nato nel 1958, che ha eseguito balletti tradizionali accompagnati dalla fisarmonica e dal *fléyé*, un caratteristico strumento in legno, nato da un antico attrezzo agricolo, appositamente modificato e sonorizzato.

Si sono poi esibiti i "Canavzan" di San Benigno Canavese nato nel 1974 per opera di alcuni cultori e appassionati delle tradizioni piemontesi. Il gruppo ha presentato balli e musiche della tradizione canavesana. Il costume indossato riproponeva quello delle corporazioni di arti e mestieri del secolo XVIII, nelle quali ogni arte o me-

stiere era contraddistinto da un determinato colore. Anche il gruppo valdostano "La Gaie Famille" di Charvensod, fondato nel 1964, ha presentato antiche danze valdostane accompagnate dalle fisarmoniche e sempre dal *fléyé*, e in particolare "La parodie paysanne", ovvero una raffigurazione di lavori effettuati con strumenti in legno a tempo di musica.

Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnane "I Amis" ha presentato canti mimati e danze della tradizione locale, tra cui (per la prima volta) l'antica danza "Ballindodici" e i canti: "A ringhiera", "Ul Luisin da Lignaré!" (brillantemente interpretato da Renzo e le sue ballerine) e una nuova canzone in dialetto legnanese composta dalla maestra del gruppo Pinuccia Zanzottera. Infine il repertorio prevedeva "Ul castèl da Legnan" che parla del nostro maniero finalmente in parte ristrutturato, con l'auspicio che i lavori di restauro possano essere presto completati e l'edificio storico possa ritornare al

suo antico splendore ed essere a disposizione dei legnanesi per varie manifestazioni cittadine.

Alla sera dello stesso giorno "I Amis" hanno partecipato alla trasmissione televisiva "Piazzapulita" di Antenna 3, dove hanno presentato una carrellata di canti tradizionali delle varie regioni italiane, "L'uva fogarina" "La bella Gigogin" e un'antica mazurca.

Domenica 13 giugno il gruppo folkloristico della Famiglia Legnane "I Amis" ha partecipato, con altri 22 gruppi provenienti da Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia e Liguria, al 4° Raduno gruppi folkloristici a Galliate (Novara) presso il Santuario del Varalino. Infine in luglio "I Amis" hanno presentato uno spettacolo a Cesate in provincia di Milano.



Il gruppo "La Clicca" di Saint Martin de Corléans. (foto di Fabio Tamberi)

Consegnato alla Lega Tumori il Premio Merlo

Il 19° premio "Teresa Merlo - Una vita, un'attività per il prossimo", riconoscimento istituito dalla Famiglia Legnane nel 1986, è stato consegnato durante una serata conviviale, sabato 26 giugno, alla Lega Tumori - Delegazione di Legnano, che celebra quest'anno il ventennale d'impegno nel volontariato. Nella foto, da sinistra il Presidente Caironi e il Ragiù Fossati consegnano l'artistica targa al dottor Francesco Leone, fondatore nel 1983 della "Lega" legnane.



I canti sacri del gruppo "I Amis" in dialetto legnanese

Hanno accompagnato le messe di Natale e dell'Epifania. Il gruppo festeggia nel '97 i dieci anni di vita

Il gruppo "I Amis" durante la messa di Natale in Sant'Ambrogio



Per il terzo anno consecutivo, il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" ha accompagnato con canti sacri in dialetto legnanese la santa messa natalizia celebrata da mons. Adriano Caprioli la notte di Natale, nell'antica chiesa di Sant'Ambrogio. Unanime è stato il consenso da parte dei fedeli e delle autorità cittadine presenti. Questa iniziativa, voluta dalla Famiglia Legnanese e dalla Contrada di Sant'Ambrogio, è ormai diventata una bella tradizione cittadina. La messa è stata preceduta da un breve presepe vivente, anch'esso accompagnato dai canti de "I Amis" sulla nomina di Ambrogio vescovo e sul sorgere della chiesa ambrosiana. Durante la santa messa, il presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi ha letto le motivazioni del premio: "Una vita per la famiglia". "I Amis" hanno poi accompagnato con i loro canti sacri in vernacolo, anche la Santa Messa dell'Epifania,

celebrata da mons. Adriano Caprioli nella basilica di San Magno, ottenendo ancora consensi e apprezzamenti da parte dei fedeli che hanno molto gradito questo ritorno alle antiche tradizioni dei nostri nonni che, proprio con l'uso del dialetto, ci hanno tramandato i principi fondamentali della fede cristiana. "I Amis" hanno così felicemente iniziato il 1997: un anno molto importante ed impegnativo perché nel gruppo già fervono i preparativi per festeggiare degnamente il 10° anniversario.

Il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis", grazie ai notevoli successi ottenuti, desidera ampliare il numero dei propri componenti e pertanto

CERCA:

- **Coristi** (uomini e donne) per canti corali popolari;
- **Ballerini e ballerine** per danze folkloristiche.

Folk piemontese e lombardo con il gruppo canoro degli "Amis"

La decima Rassegna interregionale dei gruppi folkloristici, svoltasi domenica 16 giugno al Palazzetto dello Sport di Castellanza, ha chiuso le manifestazioni della Sagra del Carroccio.

La Rassegna, organizzata dalla Famiglia Legnanese e dal gruppo Folkloristico "I Amis", con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Milano e del Comune di Legnano, ha visto la partecipazione dei gruppi folkloristici: "Città di Borgosesia", "I Bosini" di Varese e "I Amis" di Legnano.

Dopo una danza di introduzione è iniziata l'esecuzione del Gruppo "Città di Borgosesia", costituitosi nel 1958 che si è presentato con gli antichi costumi della Valsesia.

Di particolare bellezza l'abito femminile in seta rossa a foggia

del '600, con grembiule di "puncetto". Il Gruppo ha eseguito antiche danze tradizionali della bassa Valsesia.

Quindi è stata la volta dei "Bosini" di Varese, gruppo fondato nel 1927 dal prof. Talamoni con lo scopo di tramandare le più vive tradizioni della terra varesina.

Essi hanno presentato canti e danze di sagre, feste di un tempo e di quotidiani lavori nei campi e nei boschi.

Ha chiuso la rassegna, per dovere di ospitalità, l'esibizione del Gruppo "I Amis" della Famiglia Legnanese, diretto da Pinuccia Zanzottera Giovanelli. Quest'anno "I Amis" hanno presentato un programma di canti popolari lombardi polifonici e antiche danze della tradizione contadina lombarda, completamente rinnovato. Canti e danze



erano accompagnati dal maestro Lino Comerio alla fisarmonica, da Orazio Galli alla chitarra, da Silvio Riva al mandolino e da Nino Faugno al rullante.

A conclusione della manifestazione, i dirigenti della Famiglia Legnanese hanno ringraziato tutti i Gruppi partecipanti donando libri, targhe e medaglie.



"I Amis" in trasferta a Varese

Il Gruppo Folcloristico "I Amis" della Famiglia Legnanese domenica 6 luglio si è esibito al "Sacro Monte 1997 - Una Domenica Diversa", nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Comune di Varese - Assessorato al turismo servizi ricreativi e dal C.T.L. - Comitato interaziendale tempo libero.

Di fronte ad un numeroso ed attento pubblico sono stati presentati i numeri tra i più significativi del repertorio che spazia tra canti in vernacolo, danze popolari e scenette ricavate dalla tradizione contadina della Lombardia e di altre regioni d'Italia.

Durante lo spettacolo è intervenu-



to il sindaco di Varese e il presidente del C.T.L. signor Bifulco, a salutare gli ospiti e a ringraziare il

pubblico che ha accolto tutte le manifestazioni del ciclo con tanto entusiasmo.

Grande successo ed affluenza di pubblico per il 4° Raduno di Gruppi Folcloristici

Un piacevole pomeriggio all'insegna di danze e canti attinti dalla tradizione popolare, un modo piacevole per avvicinarsi a conoscere le usanze ed il folclore di altre città; tradizioni per certi versi così simili, per altri così differenti. Un caldo clima di festa ha riempito il Palazzetto dello Sport di Castellanza dove il 22 giugno si è svolto il 4° Raduno Interregionale di Gruppi Folcloristici organizzato dalla Famiglia Legnanese e dal gruppo "I Amis"; molte persone hanno partecipato con entusiasmo alla manifestazione in cui sono stati ospitati ben quattro Gruppi di diversa provenienza. Le esibizioni si sono susseguite con baldanza, continuamente sottolineate dagli scroscianti applausi del pubblico. I primi ad esibirsi, indossando il costume regionale del XVII sec., sono stati i membri del



Gruppo "Città di Genova" seguiti a ruota dal Gruppo "Lampiusa" proveniente da Parre (BG), i componenti del quale hanno offerto un breve e piacevole stralcio della vita paesana delle montagne bergamasche, nella foggia tipica del XVI sec. Anche il Gruppo "Città di Ti-

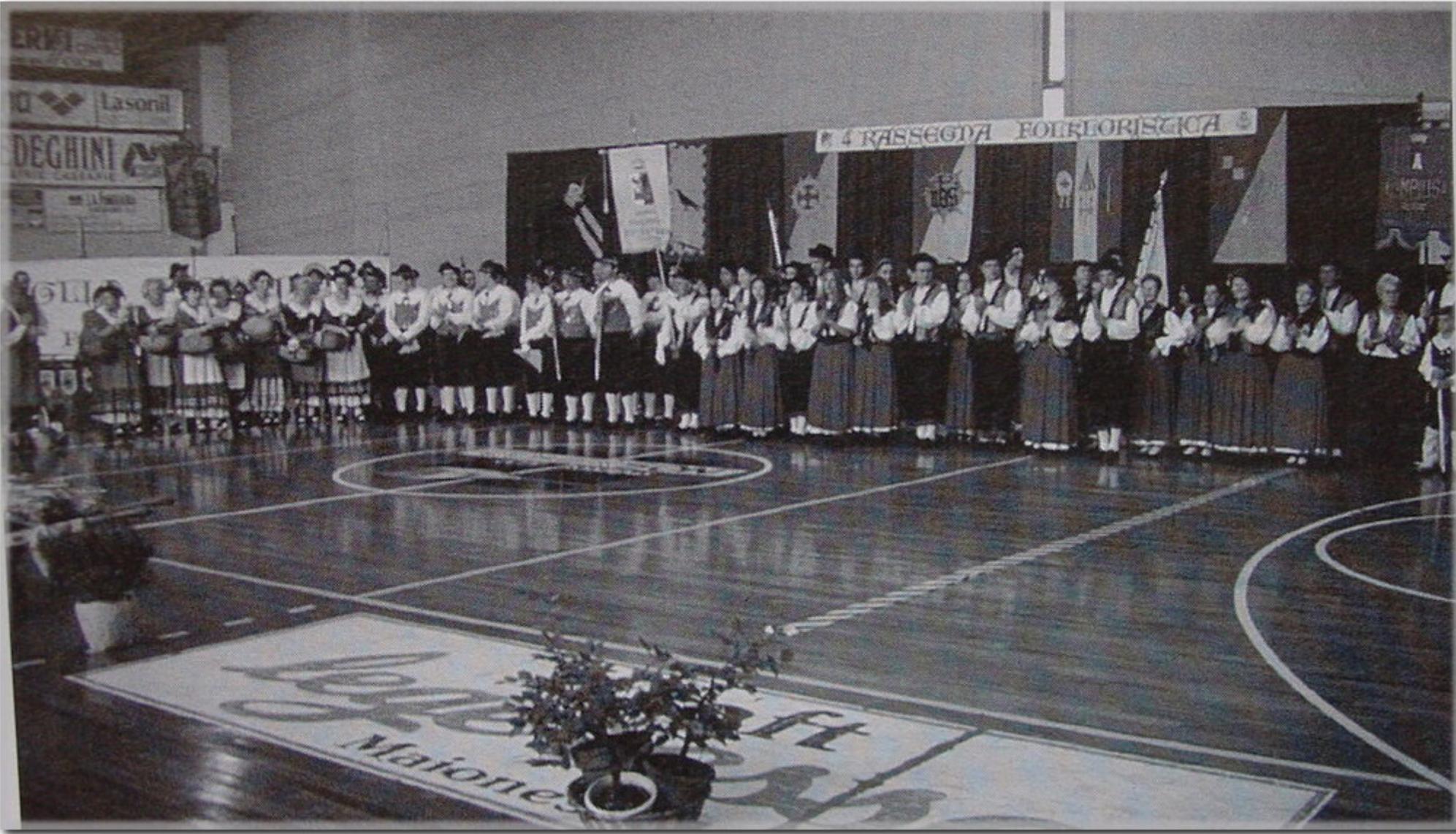
rano" (So) ha dipinto con danze e canti ed una bella coreografia un quadro della tradizione popolare tiranese.

L'ultimo Gruppo ospite ad esibirsi proveniva da Sovico Brianza (MI): "Firlinfeu la Primavera", il quale ha accompagnato le danze con i firlinfeu appunto, strumenti a canne tipici della Brianza. Come di dovere hanno chiuso la manifestazione "i padroni di casa", "I Amis", i quali oltre a proporre canti popolari mimati e sceneggiati di repertorio, hanno presentato per la prima volta, appositamente per l'occasione, due "new-entry": "La bella la va al fosso" e lo "Zillertaler"; gradevole conclusione di un pomeriggio che ha riacceso e rinsaldato il filo invisibile che lega al passato, al folclore e ad usanze spesso dimenticate.

Rossella Dell'Acqua



Due immagini del raduno (foto Gruppo fotografico Famiglia Legnanese)



IV Edizione del raduno di gruppi folcloristici

La IV edizione della rassegna folcloristica organizzata dagli "Amis" si terrà domenica 22 giugno, quando altri quattro gruppi provenienti dalle regioni del Nord Italia si raduneranno al palazzetto dello sport di Castellanza. Alla simpatica iniziativa promossa dal gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese parteciperanno il gruppo "Città di Genova", il "Città di Tirano" (prove-

niente dalla provincia di Sondrio), il "Lampiusa di Parre" dalla provincia di Bergamo, e i "Firlinfeu la Primavera" di Sovico Brianza. Ognuno di questi gruppi, come gli "Amis" arriverà a Castellanza con un proprio caratteristico repertorio: l'appuntamento è fissato per le 15 nella palestra del palazzetto di via per Legnano 3. Come nelle passate edizioni, anche per quest'anno l'ingresso è libero.

Sarà questa una nuova occasione per gustare un po' di genuino folclore lombardo e confrontare diverse culture e realtà locali, in uno spettacolo di colore vario e affascinante.

Un elogio sincero va rivolto al gruppo "I Amis" che si sono sobbarcati anche quest'anno l'onere della intera organizzazione e saranno ottimi padroni di casa per accogliere i gruppi confratelli.



Il premio "Una vita per la famiglia" consegnato la notte di Natale

A partire da quest'anno, anche su richiesta di numerosi soci della Famiglia Legnanese, la Santa Messa della notte di Natale sarà celebrata "a rotazione" in tutte le chiese della città. Per il '97 la scelta è caduta sulla quella del SS. Redentore dove la notte di Natale si è tenuta una suggestiva quanto solenne funzione accompagnata dai melodiosi canti sacri eseguiti dal Gruppo Folcloristico "I Amis".

Nel corso della Messa si è inoltre proceduto alla consegna del premio "Una vita per la famiglia", messo a disposizione da un socio della Famiglia Legnanese a ricordo del padre Ezio Colombo e delle cinque zie, alle quali era legato da un profondo vincolo d'affetto. Il premio, consegnato per il terzo anno consecutivo, rappresenta un'importante oc-

casione per stimolare e incoraggiare l'attenzione della cittadinanza alla buona causa della famiglia. Non sempre risulta facile, presi dai mille impegni quotidiani, dedicarsi con dedizione e amore, ma soprattutto con disinteresse, ai nostri cari più bisognosi e fornire loro tutto l'appoggio fisico e psicologico di cui potrebbero aver bisogno. "Una vita per la famiglia", il premio consegnato la notte di Natale, offre solo un piccolo riconoscimento a chi con spirito di abnegazione e altruismo si prodiga per qualche familiare in stato di indigenza; la ricerca delle persone meritevoli è stata affidata a mons. Adriano Caprioli il quale, su segnalazione di don Gianni Marelli (parroco dei SS. Martiri) e di don Giuseppe Prina (parroco di Legnarello), quest'anno ha indicato Pietro Antuono e

Franco Rossi. Entrambi, pur nella consapevolezza di un destino non sempre clemente, vivono con disponibilità, fermezza e fiducia la loro situazione familiare: Antuono, assistendo la moglie gravemente malata da quattordici anni e Rossi, unitamente alla moglie, crescendo con dedizione e serenità il figlio.

Rossy Del.

Un momento della funzione religiosa con il Gruppo "I Amis"



I giovedì degli amici del museo

Un viaggio nell'universo femminile, ma anche un salto nel passato remoto per inoltrarci in un campo molto vasto e interessante ma spesso trascurato. Questo il filo conduttore dei tre incontri promossi dagli "Amici del Museo" nella splendida cornice della Famiglia Legnane.

Proprio la donna, considerata nelle sue molteplici mansioni e nei suoi differenti e poliedrici aspetti, sarà la protagonista indiscussa dei tre giovedì in cui sono fissate le conferenze: il 26 febbraio, 26 mar-

zo e 16 aprile, sempre alle 21.

Cecilia Scotti, collaboratrice all'Istituto di Archeologia dell'Università degli Studi di Milano, nel corso del primo incontro, a diretto contatto con il mondo etrusco e attraverso le preziose pitture delle tombe tarquiniesi, illustrerà la predilezione delle ricche donne dell'Etruria per pregiati capi d'abbigliamento, sontuosi arredi e raffinati gioielli.

"Donne della prima Italia: le spose regine delle antiche società indigene", sarà il tema della seconda serata, presentata da Cristina

Chiaromonte (docente di antichità italiche all'Università degli Studi di Milano): un'ulteriore occasione per addentrarsi nel mondo degli antichi popoli italici e scoprire l'importante e spesso imprescindibile ruolo rivestito, nel privato e nel pubblico, dalla donna.

Per completare il quadro l'ultimo giovedì sarà dedicato alla signora dell'antico Egitto, un'ipotetica "giornata tipo" della signora della casa Henwt Tawj, presentata da Lidia Pedrini, collaboratrice del Museo Egizio di Torino.

Rossy Del.

Raduno di gruppi folk organizzato da "I Amis"

In maggio tre complessi regionali oltre a una società musicale svizzera di Crans-Montana

Il Gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese *I Amis*, dopo aver archiviato la brillante trasferta a Brescia, partecipando con successo alla Rassegna di danze e musica popolare, organizzata dalla locale associazione *Il Salterio*, si prepara a mettere in scena una importante manifestazione nella nostra città: il raduno di gruppi folcloristici regionali.

A Brescia *I Amis* si sono esibiti con il Gruppo musicale *Lory Band*, i *Suonanboli* di Torino, il gruppo *Zanni* di Bergamo, l'*Arakne Mediterranea* di Lecce. Ancora una volta il nostro gruppo folcloristico ha saputo degnamente rappresentare Legnano oltre i confini della città, facendosi apprezzare nel suo repertorio di canti tradizionali popolari, mimati e sceneggiati.

Il Gruppo cittadino sta ora lavorando all'organizzazione del raduno di gruppi folcloristici in programma a Legnano per sabato 9 e domenica 10 maggio nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio. Oltre a tre gruppi folcloristici, Legnano in tali giorni

ospiterà un complesso musicale svizzero, *L'Echo des Bois* proveniente da Crans-Montana composto da 70 elementi. Fondata nel 1933, questa "Società di musica", che dal 1974 ha una propria scuola musicale, rivolta principalmente ai giovani, è diretta da Marc Reift, con un vasto repertorio.

Il complesso svizzero si esibirà sabato 9 alle 21 nella chiesa del Santissimo Redentore a Legnanello, mentre il giorno successivo, domenica, alle 15, parteciperà al raduno dei gruppi folcloristici in programma a partire dalle ore 15 nell'aula magna della scuola media Franco Tosi in via Resegone.



Il complesso musicale svizzero "L'echo des B"



6° raduno internazionale di gruppi folcloristici

Nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio, coi patrocini della Provincia di Milano e del Comune di Legnano, s'è svolta domenica 10 maggio la sesta Rassegna Internazionale di gruppi folcloristici. Hanno partecipato, oltre al Gruppo "I Amis" della Famiglia Legnanese, la Fanfara "L'Echo des bois" della località sviz-

zera di Crans-Montana, il Gruppo folcloristico "Arlecchino" di Bergamo e quello de "I Tencitt" di Cunardo in provincia di Varese.

Lo spettacolo, al quale ha assistito un pubblico particolarmente numeroso ed entusiasta, si è tenuto all'auditorium della scuola media Franco Tosi di via Santa Teresa.

Anche questa sesta rassegna di Gruppi folcloristici è stata organizzata alla perfezione dal Gruppo folcloristico del nostro sodalizio "I Amis".

La sera precedente, sabato 9, nella splendida cornice della chiesa del Santissimo Redentore a Legnanello si era esibita con grande successo la fanfara "Echo des bois" di Crans-Montana.

Musica e folclore hanno caratterizzato le manifestazioni culturali della Sagra

Musica, folclore ma anche canto sono stati i temi delle manifestazioni culturali dell'edizione 1998 della Sagra del Carroccio, eventi che hanno coinvolto importanti complessi anche internazionali (nel caso del festival corale "La fabbrica del canto", di cui parliamo a parte) e interessato un numeroso pubblico. Ben riuscito il raduno del 21 maggio delle bande musicali, otto, abbinata ciascuna ad una contrada, oltre alla fanfara dei bersaglieri in congedo A. Robino, che ha festeggiato quest'anno il 70° di fondazione.

Tutte si sono ritrovate in piazza S. Magno, dopo aver attraversato le

vie di ciascun rione, dove hanno tenuto un concerto. Si tratta delle bande di Pogliano Milanese, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Arese, Villa Cortese, San Lorenzo di Parabiago, Nerviano e, ovviamente, il Corpo Bandistico Legnanese, che nel pomeriggio aveva festeggiato con una cerimonia nell'aula consiliare del Comune il 170° anniversario di fondazione, presentando anche un volume, come riferiamo più compiutamente a pag. 24.

Nell'ambito del 6° raduno internazionale gruppi folcloristici, organizzato dal gruppo "I Amis" della Famiglia Legnanese, un successo strepitoso ha ottenuto l'orchestra

svizzera "Echo des bois" di Crans-Montana, la cui partecipazione era stata concordata per interessamento dello stesso sodalizio.

Il complesso aveva tenuto un concerto anche sabato 9 maggio nella chiesa del SS. Redentore e quindi il giorno successivo nell'auditorium della scuola Franco Tosi, precedendo le esibizioni dei gruppi folcloristici "Arlecchino" di Bergamo, "I Tencitt" di Cunardo in provincia di Varese e quindi i nostri "Amis". Per il 26 giugno nell'anfiteatro del Museo Pagani è annunciato infine uno spettacolo di danze e musiche medievali a cura della scuola e gruppo di danza storica "Il Leoncello" e del "Concento de' Pinfari".

Un Festival del canto di grande prestigio

Ormai ufficialmente denominato "La Fabbrica del canto" il Festival corale internazionale, giunto alla settima edizione, rappresenta una delle più importanti rassegne corali d'Europa. La Sagra del Carroccio vanta tra le varie manifestazioni anche questa e ha saputo creare un polo culturale in circuito dal 5 al 10 giugno coinvolgendo una decina di Comuni dell'Altomilanese.

Le esibizioni a Legnano si sono svolte dall'11 al 14 giugno nelle

chiese di S. Domenico e del Redentore, al Teatro Galleria e in piazza S. Magno.

Quattro i complessi, scelti tra i migliori al mondo, vantando un'altissima professionalità. Si tratta del Moscow Conservatory Choir di Mosca, del Sokkelund Sangkor di Holte in Danimarca, del Chamber Choir of Kaunas Assumption Church di Kaunas in Lituania e del Coro "I piccoli musicisti" di Casazza (Bergamo). Il repertorio ha riguardato, oltre a brani di musica

sacra, anche opere di compositori classici e moderni, che i quattro ensemble vocali hanno saputo interpretare con grande impegno e con una maestria eccezionali, ottenendo plausi a non finire in ogni esibizione.

L'apporto organizzativo è stato fornito anche quest'anno dall'Associazione musicale Jubilate con la direzione artistica del maestro Giovanni Acciai e il sostegno della Presidenza e dei settori cultura di Provincia e Regione Lombardia.

Trionfano "I Amis" a Parre nel Festival folk internazionale

Al Festival internazionale del folclore organizzato a Parre in provincia di Bergamo in occasione del 30° anniversario di fondazione del locale gruppo "Lampiusa", ha riportato un autentico trionfo il complesso folk-dialettale de "I Amis" della "Famiglia Legna-

nese". Prima ovazioni, richieste di bis e infine un prestigioso trofeo, targhe e medaglioni sono stati consegnati ai legnanesi dagli organizzatori locali e dal rappresentante della Amministrazione Provinciale di Bergamo. La manifestazione si è svolta dal 31 luglio al 2 agosto, con la partecipazione di sei gruppi canori e folcloristici, ma il nostro complesso, diretto alla maestra Pinuccia Zanzottera Giovanelli, è stato l'unico a esibirsi nella chiesa parrocchiale della cittadina bergamasca, dopo lo spettacolo allo stadio e la sfilata per le vie di Parre. La varietà del repertorio, le danze e le scenette, molto gustose, recitate in dialetto legnanesese, hanno particolarmente interessa-

to gli spettatori e, dopo i consensi, gli organizzatori hanno assegnato i premi più vistosi agli "Amis", che (e non è la prima volta) in occasione di trasferte si fanno onore. Un esponente degli organizzatori, il cav. Egidino Donati, ha indirizzato agli "Amis" un caloroso messaggio di ringraziamento. «A nome del parroco don Giuseppe, della Comunità Selve, dei nostri ospiti villeggianti, esprimo - ha scritto - alla maestra Giovanelli, ai componenti (dimostratisi tutti formidabili) le più fervide congratulazioni per le vostre esibizioni che hanno lasciato tra noi tanta gioia, una vera gioia che sgorga dal cuore. Complimenti e auguri di futuri successi».

G. B.

Due artistici trofei assegnati al nostro Gruppo folcloristico



Il gruppo folcloristico I Amis protagonista in una trasmissione televisiva su Telenova

Domenica 22 novembre il Gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" è stato ospite della trasmissione televisiva "Novastadio domenica in Famiglia" condotta da Maurizio Mosca e andata in onda in diretta su Telenova. "I Amis", presenti dall'inizio alla fine della trasmissione, hanno portato una ventata d'allegria e simpatia con alcuni canti caratteristici del loro repertorio: "Chì ch'insci l'é semper festa" (sigla de I Amis) abilmente accompagnato da passi di danza di alcuni ballerini del gruppo, e altri canti che si riferiscono ad antichi mestieri ormai scomparsi: "Ul magnan" "Ul muleta" "Lo spazzacamino" brillantemente sceneggiati da alcuni componenti del gruppo. L'esibizione de "I Amis" è stata molto gradita e lodata non solo dal conduttore della trasmissione Maurizio Mosca, ma anche dal cantante e musicista Umberto Smaila, da importanti personaggi sportivi presenti alla trasmissione: Stefano Tacconi, Duilio Loi, Sandro Lofoppolo e altri. Per "I Amis", che già hanno preso parte in passato a trasmissioni televisive, la partecipazio-



ne alla trasmissione di Telenova è stata sicuramente un'ulteriore grande opportunità per far maggiormente conoscere le attività del gruppo e le numerose ed interessanti iniziative della Famiglia Legnanese. Il Gruppo folcloristico "I Amis", diretto da Pinuccia Zanzottera Giovanelli ultimamente si è accresciuto di nuovi elementi (cantanti e ballerini) ed ha pure ampliato il proprio repertorio di canti popula-

ri. Se altre persone desiderassero entrare a far parte del gruppo, saranno certamente benvenute. Anche quest'anno, continuando una tradizione che prosegue ormai da alcuni anni, "I Amis" accompagneranno con canti sacri in dialetto legnanese la Santa messa della notte di Natale che quest'anno sarà celebrata nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù (Frati) alle ore 22.

Costumi manzoniani e danze folk della Lombardia alla 9ª rassegna

Alla presenza di un numero pubblico, che ha mostrato di gradire le esibizioni dei partecipanti, si è svolta domenica 17 giugno nel Teatro dell'Istituto Barbara Melzi di Legnano la nona rassegna regionale dei gruppi folcloristici, organizzata dalla Famiglia Legnanese nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio. Gradevoli i canti, i costumi e le danze del gruppo "Orobico" di Bergamo, i cui ballerini hanno eseguito una danza caratteristica, detta "Bergamasca", nota anche fuori dei confini italice (è citata dal poeta e drammaturgo William Shakespeare in una sua opera), ed emigrata nel meridione d'Italia, dove, sulla base del suo ritmo frenetico, è nata un'altra famosa danza folcloristica contadina: la "tarantella". Più spiccatamente lombardi i costumi del gruppo "La Brianzola" di Olgiate Mòlgora (Lecco) che riproponevano, nelle brache indossate e nel capello con piuma calato sulla testa dei ballerini, come



nelle sottane fruscianti e nelle acconciature dei capelli delle danzatrici, citazioni manzoniane da personaggi dei "Promessi Sposi". Il gruppo legnanese "I Amis" ha chiuso la rassegna con un ricco repertorio di danze e canti, tratti dalla tradizione contadina legnanese, eseguiti ad arte, frutto dell'impegno dei componenti del gruppo e soprattutto di Pinuccia Giovannelli, direttrice del complesso folclo-

riostico e canoro-dialettale, costituito nell'ambito della Famiglia Legnanese.

Per la prossima edizione del 2002, il presidente Luigi Caironi ha annunciato la volontà di un investimento maggiore di energie e risorse, che permetteranno di festeggiare e sottolineare il traguardo del decimo appuntamento.

Orlando Abiuso

*Il Gruppo
Orobica
di Bergamo*

*La Brianzola di
Olgiate Mòlgora*

*Il Gruppo
legnanese
"I Amis"*

*(Le foto sono di
Fabio Tamberi)*



Messa di Natale secondo tradizione

Canti in dialetto e consegna dei premi

Non è mancato proprio nulla alla Santa Messa della notte di Natale, celebrata, la sera della Vigilia, nel Santuario della Mater Orphanorum, il primo, in tutto il mondo, dedicato alla Madonna degli Orfani.

La neve, che aveva imbiancato la città e i tradizionali canti in dialetto legnanese, eseguiti, con la professionalità di sempre, dal coro de "I Amis", hanno regalato ai presenti un Natale ancora più sentito e vivace, rispetto a quello degli anni passati.

Molto apprezzata, l'omelia di don Cesare, che ha elogiato l'attività della Famiglia Legnanese, come importante centro propulsore di cultura, a Legnano.

Ma il momento più significativo è stato quello della consegna dei due premi "Una vita per la famiglia", conferiti, quest'anno, all'Istituto Mater Orphanorum, per la sua attività cinquantennale nel campo del sociale: le suore Oblate, infatti, dal 1951 in poi, hanno provveduto alla cura dell'infanzia e della gioventù bisognosa e, negli ultimi anni, si sono dedicate alla gestione della scuola materna e di un soggiorno per signore anziane. Ha ritirato il premio suor Rosetta, che, all'interno della Mater Orphanorum, rappresenta una vera e propria istituzione. L'altro riconoscimento è stato conferito a Mario Salmoiraghi, che, per anni, si è dedicato con slancio e impegno alla "Folgore Legna-



no", e che ora si trova su una sedia a rotelle a causa di una malattia.

Ha ritirato il premio la moglie Lidia Divone, poiché il cattivo

tempo aveva reso problematico lo spostamento da casa del marito.

Cristina Masetti

Per il Gruppo folkloristico "I amìs" un secondo semestre di successi

L'intensa attività del Gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese "I amìs" si è aperta nella seconda metà dell'anno con la partecipazione, il 3 settembre, alla "Fiera di animali e prodotti della montagna" organizzata dalla Comunità montana "Valli del Luinese".

Come abbiamo riferito nel numero precedente del mensile, il Gruppo ha ottenuto un incredibile successo di pubblico il 17 settembre a Tirano in occasione della "Festa giubilare dell'emigrante e del settembre Valtellinese". Ancora in settembre, domenica 24, vi è stata una nuova esibizione a Legnano nell'ambito della IV edizione di "Oltrestazione in festa -

Vetrine in Palio" organizzata dall'Associazione "Oltrestazione", dalle contrade di San Bernardino e della Flora, con il patrocinio del Comune e della Circoscrizione: al mattino l'inno dialettale "Me car Legnan" e altri canti lombardi hanno rallegrato l'inaugurazione della nuova fontana, mentre al pomeriggio hanno riscosso calorosi applausi i canti popolari lombardi mimati e sceneggiati. Aderendo al "Progetto Iris, ospedale aperto", riguardante le strutture sanitarie di Legnano, Magenta, Abbiategrasso e Cuggiono, la sera del 19 ottobre il Gruppo ha presentato uno spettacolo nel Salone della rotonda all'Ospedale di Magenta. Nell'ambito dello stesso progetto, la mattina del 17 no-

vembre, "I amìs" accompagneranno la santa messa con canti sacri in dialetto legnanese nella cappella grande dell'Ospedale di Legnano.

Mercoledì

15 novembre alle ore 21 al cinema Ratti, il Gruppo folkloristico è di scena nello spettacolo organizzato dal Comune di Legnano e dalla Circoscrizione 2 in occasione dell'inaugurazione di una nuova piazza cittadina dedicata a Don Albino ex parroco di San Domenico.



La scuola, il dialetto e le tradizioni legnanesi: le vocazioni di Pinuccia Zanzottera Giovanelli

Apprezzata poetessa dirige anche il Gruppo "I Amis"

Le presentazioni, in alcuni casi, sono superflue ma doverose: parlare di Pinuccia Zanzottera Giovanelli, infatti, significa evocare un nome di spicco a Legnano: tutti la conoscono e in molti hanno avuto modo di apprezzare quel "bagaglio" di qualità artistiche ed umane, che ella possiede. «Perché avete scelto me? Non ho grandi meriti», esordisce lei, con leggero imbarazzo, ma poi si addentra nella conversazione e, alla fine, ciò che ne esce, è il ritratto di una donna dalle mille risorse ed interessi.

Nata a Legnano, nei duri anni della guerra, Pinuccia Giovanelli aveva, fin da piccola, le idee chiare: il suo grande sogno era quello di diventare insegnante. Una sorta di vocazione, dunque, che si è mantenuta viva nel tempo e che ella ha concretizzato a 18 anni, dopo aver conseguito il diploma magistrale, all'Istituto "B. Melzi". «Ho insegnato per qualche tempo ai corsi di formazione delle Acli - racconta - Ricordo che, come alunni, avevo dei miei coetanei.

Poi, ho fatto il concorso, sono passata di ruolo e ho insegnato, prima a San Giorgio e poi a Legnano, per qualche anno alla scuola "De Amicis", quindi, definitivamente alla "Carducci", dove sono stata per 15 anni vice di-

rettrice». Nel 1995 è stata premiata con medaglia d'oro dal Comune di Legnano come benemerita della scuola. Da insegnante a poetessa: un talento, questo, che Pinuccia Giovanelli ha scoperto per caso, grazie all'ing. Rolando Oldrini. «Ricordo che, al termine di una cena tra coscritti, Rolando mi chiese di raccontare quell'allegria serata, attraverso una poesia in dialetto legnanese.

Di primo acchito, mi sembrò una proposta irrealizzabile, poi però, trovata l'ispirazione, mi misi al lavoro ed il risultato fu apprezzato da tutti. Da quel momento in poi, notai che la poesia era per me un piacere, non un impegno». E i successi, in questo campo, non sono mancati: numerose, le sue partecipazioni a concorsi nazionali, con tre trionfi a Legnano (nel 1988, '89 e '92), al concorso "Amici della poesia", indetto dal Comune e dalle Acli.

Nell'85, intanto, Pinuccia Giovanelli aveva ottenuto un altro riconoscimento di prestigio: era infatti entrata nella rosa dei finalisti del "Tirinnanzi", per la sezione "dialetto".

Sempre nell'1985 aveva ottenuto due secondi premi ad altrettanti concorsi nazionali di poesia e narrativa: "Il castello d'oro" e "Pro Soriano", nonché il 4° premio al concorso internazionale di lettere e arte "Ungaretti", facendo bis anche nel 1987. Il dialetto è una passione che la Giovanelli ha ereditato da suo padre, cultore della storia e delle tradizioni legnanesi: le stesse, su cui si fonda anche l'attività de "I Amis", il

gruppo folcloristico, che ella ha costituito nel 1987, dietro suggerimento di alcuni componenti il consiglio direttivo della Famiglia Legnanese e di Giorgio D'Ilario in particolare: «Siamo partiti in tre, con un esiguo repertorio, poi, passo dopo passo, siamo arrivati a 32 elementi e a un repertorio piuttosto ampio». L'iter è dav-

vero curioso: Pinuccia racconta che un giorno D'Ilario le aveva dato un volume di canzoni dialettali, scritte da un cantautore legnanese, Aldo Serafini, volume che conteneva, però, solo i testi e non le musiche.

A chi chiederle, dato che Serafini era morto? D'Ilario riuscì a contattare la moglie di quest'ultimo, la quale indirizzò le ricerche all'autore delle musiche, il maestro Giuseppe Cerelli, il quale, purtroppo, non possedeva più gli spartiti. «Fortunatamente si ricordava di queste canzoni e, gentilmente - spiega Pinuccia Giovanelli - ce le trascrisse in musica». Tutto iniziò in questo modo. L'intraprendenza di Pinuccia, unita alla buona volontà del marito Fausto e di tutti gli altri membri del gruppo, hanno portato *I Amis* della "Famiglia" a considerevoli e meritati successi riscuotendo unanimi consensi ovunque si esibisca.



Pinuccia Zanzottera Giovanelli.



"I amis" a Tirano per la festa dell'emigrante

La "Festa giubilare dell'emigrante e del settembre valtellino", che si è svolta dal 15 al 17 settembre a Sondrio, Chiavenna, Morbegno e Tirano, ha visto la partecipazione di ben diciotto gruppi musicali e dello spettacolo: dalla banda musicale "Città di Zurigo" alla "Quintana di Ascoli Piceno". Presenti diversi gruppi folcloristici valtellini e gli immancabili "I amis", che hanno riscosso l'ormai consueto successo.



Successo di pubblico all'ottava rassegna dei gruppi folcloristici

Organizzata con impegno dal gruppo I Amis

Domenica 11 giugno si è svolta al Palazzetto dello Sport di Castellanza la "8ª Rassegna Regionale di Gruppi Folkloristici" organizzata dalla Famiglia Legnanese e dal Gruppo Folkloristico "I Amis". La manifestazione, che ha riscosso notevole successo di pubblico, rientra nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio ed era patrocinata dall'Amministrazione Provinciale di Milano e dal Comune di Legnano. Hanno partecipato, oltre al gruppo della Famiglia Legnanese "I Amis", altri quattro complessi folkloristici: "Arlecchino" di Bergamo, "Città di Cantù" di Cantù, "Città di Tirano" di Tirano e "I Tencitt" di Cunardo in provincia di Varese. Celebrando quest'anno la Famiglia Legnanese i cinquant'anni di fondazione, il Gruppo Folkloristico "I Amis" non poteva rimanere

insensibile ad un evento così importante e la direttrice del gruppo, maestra Pinuccia Zanzottera, ha voluto creare la Canzone del 50° della Famiglia Legnanese (parole di Pinuccia Zanzottera e musica del maestro Lorianò Blasutta), che riportiamo nella pagina a fianco. Con questo brano, accompagnato dal maestro Lino Comerio alla fisarmonica, Orazio alla chitarra, Nino alla batteria e tre coppie di giovanissimi ballerini a passo di tango, "I Amis" hanno aperto la rassegna porgendo il benvenuto ai gruppi invitati. Un vero successo che ha strappato calorosissimi applausi e richiesta di bis. Si sono poi succeduti i gruppi folkloristici ospiti e ciascuno, nei costumi tradizionali del proprio paese, ha rappresentato in modo diverso, con canti, mimi e danze, usanze e tradizioni locali. Ultimo ad apparire sulla scena per dovere di ospitalità il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis", che ha offerto alcune novità del proprio repertorio: il noto canto mila-

nese: "Làsa pür che 'l mund el disa" accompagnato dai ballerini a passo di valzer; un canto di lavoro mimato "Gli scariolanti", un'antica danza "Il Lender", strappando come sempre calorosi applausi. Il tuto è risulta-



to un'allegria festa di colori, suoni, canti e danze, che ha saputo far rivivere la vita di un tempo ormai passato, con le fatiche del lavoro nei campi, gli antichi mestieri artigianali, le danze eseguite sull'aia per festeggiare il buon raccolto o in occasione di feste paesane, le tradizioni e i problemi della vita familiare, i giochi dei bambini, le gioie, gli amori. Un mondo che magicamente è tornato a rivivere, portando gioia e allegria in tutti gli spettatori.

*In alto:
"I Tencitt" di
Cunardo*

*A sinistra:
Il complesso di
Cantù*

*In basso:
L'Arlecchino di
Bergamo
(Le foto sono di
Fabio Tamperi)*



E' stata fatta rivivere in "Famiglia" la festa tradizionale di San Mavar

San Mauro è una delle feste tradizionali di Legnano dal sapore popolare tramandata nel tempo, tradizione che si è però man mano affievolita.

Tuttavia la Famiglia Legnanese ricorda la ricorrenza di questo santo, che coincide con il 15 gennaio, tenendo fede al motto dialettale che vuole "per san Mavar pulenta siil tavar", come è stato fatto anche quest'anno, con larga partecipazione.

In tale occasione lungo corso Magenta, dal macello al piaz-

zale del cimitero e attorno alla chiesa di Santa Maria delle Grazie si danno convegno i "firunat", cioè i venditori di *firuni*, cordoni fatti con castagne appena sbollite e sottoposte ad un particolare trattamento.

Anche quest'anno non sono mancate le bancarelle dei *firunat*, che hanno offerto in vendita il gustoso frutto dei nostri boschi.

I ragazzi ne sono ghiotti, anche se non ostentano più a mo' di collana, come si faceva una volta, il tradizionale cordone di castagne infilate.

C'è una ragione particolare nel

fatto che la sagra del giorno di San Mauro si celebra presso il santuario della Madonna della Grazie: nell'interno del tempio è conservata una grande tela raffigurante proprio San Mauro nell'atto di miracolare un muto e uno storpio.

Il popolino di tutta la plaga legnanese conserva la devozione al santo, invocandolo a protezione di tutte le infermità. San Mauro, nato a Roma nell'anno 500 e morto nel 584, era discepolo di San Benedetto a Montecassino e, secondo la leggenda, trapiantò l'Ordine Benedettino in Francia.

Il Coro "I Amis", nota di folclore dialettale alle sante messe di Natale e dell'Epifania

Nella messa della notte di Natale, quest'anno celebrata nella chiesa di San Domenico, il coro "I Amis" si è ancora una volta esibito con canti sacri in dialetto legnanese, molto apprezzati e seguiti dai numerosi fedeli tra i quali molti soci della Famiglia Legnanese, alla quale si deve l'iniziativa. L'accompagnamento canoro della funzione religiosa è stato ripetuto nella basilica di San Magno nella messa solenne del giorno dell'Epifania.

Nella foto (di Fabio Tamberi): il coro "I Amis" diretto da Giuseppina Zanzottera Giovanelli in San Domenico.





Il gruppo "I Amis" applaudito in Legnano per Telethon

Nuovi consensi al Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" esibitosi recentemente il 28 novembre a Bienate di Magnago al "Centro Sociale Anziani" e il 30 novembre a Legnano al "Teatro Cantoni". A Bienate "I Amis" hanno presentato un repertorio di canti, poesie e divertenti scenette in vernacolo legnanese che il pubblico ha molto gradito ed applaudito calorosamente.

Il presidente dell'associazione-anziani, dott. Pariani ha poi consegnato a "I Amis" una targa di ringraziamento per il bellissimo ed allegro spettacolo che ha saputo far rivivere magnificamente sensazioni e sentimenti di un tempo passato che ognuno ricorda forse con un po' di nostalgia. Al teatro Cantoni di Legnano "I

Amis" hanno presentato, oltre ai canti popolari e alle scenette invernacolo, anche antiche danze e alcune pastorali natalizie in dialetto legnanese che sono state molto applaudite dal pubblico. Lo spettacolo de "I Amis" rientra nell'ambito delle manifestazioni "Telethon" organizzate a Legnano, ormai da alcuni anni, dalla Banca Nazionale del Lavoro, allo scopo di raccogliere fondi a favore della Lega italiana contro la distrofia muscolare. "Legnano per Telethon" è così i-

niziata quest'anno con una settimana di anticipo sul resto d'Italia e "I Amis" hanno contribuito molto volentieri a questa umanitaria e pregevole iniziativa nazionale di solidarietà.

Sempre a proposito di Telethon, il pittore Gianfranco Leva è l'autore del drappo realizzato per il 6° Palio della solidarietà destinato alla contrada che ha raccolto l'offerta più consistente per l'iniziativa.

Nella foto a sinistra il drappo realizzato da Gianfranco Leva.

Conclusi i Concerti in Famiglia

Si sono conclusi i concerti in "Famiglia" e il loro successo ha indotto gli organizzatori a ripeterli nel prossimo anno, sempre in collaborazione con il Comune di Legnano.

Pubblico attento e soddisfatto anche ai concerti indetti dalla Circostrazione centro nella sede della Famiglia Legnanese e che si sono conclusi giovedì 9 dicembre.

Nella foto di Fabio Tamberi il Trio Mediolanensis International durante il concerto del 25 novembre.



La salute costa cara,
ma si può evitare di pagarla
ASSICURARSI
REALE

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

REALE



MUTUA

Trionfo de "I Amis" in uno spettacolo in ricordo di Musazzi

Strepitoso successo del gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" che martedì 12 ottobre si è esibito a Legnano nella sala del Cinema Ratti. Era il secondo appuntamento del ciclo "Omaggio a Felice Musazzi" nel 10° anniversario della scomparsa. Nella sala grmita di pubblico, erano ospiti d'onore la moglie e la sorella di Felice Musazzi. Dopo una presentazione del Gruppo Folkloristico e delle molteplici iniziative e attività della Famiglia Legnanese, la direttrice del gruppo ha ricordato la figura di Musazzi, tessera della "Famiglia", leggendo anche alcuni brani del libro: "Teresa. Storie Grame di Povercris". Davanti ad uno scenario di una vecchia casa di ringhiera lo spettacolo è iniziato con la ben nota canzone di Felice Musazzi "A Linghera".

Sono seguiti altri canti popolari in dialetto legnanese e lombardo, alcuni dei quali mimati o sceneggiati, che si riferivano a vari aspetti della vita contadina della vecchia Legnano. Applausi per la canzone composta dalla maestra del gruppo Pinuccia Zanzottera Giovanelli, "Ul Gamba da legn", mentre un suggestivo dipinto della prima vaporiera che univa Milano a Legnarello, emanava veramente fumo e vapore. La maestra del gruppo ha letto due poesie da lei composte in vernacolo legnanese, una delle quali in onore di Felice Musazzi intitolata "A Cumpagnia I Le-

gnanesi". Un momento molto gradito della serata è stato quello in cui il fisarmonicista del gruppo, maestro Lino Comerio, che per ben trent'anni ha suonato con la compagnia teatrale di Felice Musazzi, ha ricordato la figura del grande attore scomparso e poi ha suonato tre brani musicali. Lo spettacolo si è concluso con la canzone "Me car

Legnan" che ha coinvolto anche gli spettatori. Dopo due ore ininterrotte di spettacolo, il pubblico ha chiesto il bis ed ha continuato ad applaudire con calore. Una vera ovazione per il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese che ormai da 12 anni si impegna per tenere desti le antiche tradizioni e il vernacolo legnanese.

LE RICETTE DELLO CHEF PASQUALE GIORDANO DEL RISTORANTE "IL BARBAROSSA"

Risotto alla trevigiana di Castelfranco

Ingredienti per 4 persone:

- 400 g riso
- 200 g trevigiana di Castelfranco
- 150 g burro
- 1 cipolla
- 2 litro brodo di carne
- 2 dl vino rosso
- 150 g formaggio grana grattugiato
- sale q.b.

Lavare la trevigiana e tagliarla finemente. In un *sauté* basso fate soffriggere mezza cipolla tritata in una noce di burro; una volta ben soffritta, aggiungere la trevigiana, farla rosolare e bagnare con 1 dl di vino rosso. Quanto il vino sarà totalmente evaporato, togliere il tegame dal fuoco.

In un altro *sauté* basso fondere una noce di burro, aggiungere l'altra mezza cipolla e farla cuocer-



re. Unire il riso e tostarlo per qualche minuto; una volta caldo bagnare col restante vino lasciandolo evaporare. Aggiungere gradatamente il brodo caldo fino a cottura ultimata, quindi la trevigiana e portare a cottura. Togliere dal fuoco e mantecare con il formaggio e il restante burro. Servire ben caldo accompagnando con vino Refosco del Friuli.

Partecipazione ed entusiasmo agli spettacoli de "I Amis"

Il Gruppo folk in tournè in Valle Olona

Dopo la breve parentesi delle vacanze estive, il Gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" ha ripreso a pieno ritmo la sua attività ottenendo, come sempre, ampi consensi di pubblico.

La prima esibizione ha avuto luogo a Marnate, in occasione della festa parrocchiale. Dopo l'arrivo della fiaccolata, è iniziato lo spettacolo folkloristico de "I Amis". I canti popolari in vernacolo legnanese e lombardo legati alla tradizione contadina, le divertenti scenette che rievocano vecchi mestieri e tradizioni, le antiche danze popolari che i nonni eseguivano sull'aia per festeggiare il buon raccolto o in occasione di feste paesane, hanno saputo far rivivere nell'animo, con un po' di nostalgia e rimpianto, (come hanno asserito le persone presenti) l'atmosfera semplice e serena dei bei tempi passati. Il folto pubblico intervenuto per l'occasione ha seguito con particolare interesse, partecipazione ed entusiasmo lo spettacolo de "I Amis".

"I Amis" si sono poi esibiti in altri spettacoli: il 3 Ottobre a Gornate Olona, il 10 Ottobre a Lonate Ceppino e il 12 Ottobre a Legnano nella sala del cinema Ratti per celebrare il 10° anniversario della morte di Felice Musazzi.

R.D.



TORRE DI PISA

Sarà stato l'interesse per uno dei più famosi monumenti del mondo, sarà stata la notorietà ed autorevolezza del relatore, fatto sta che la conferenza organizzata dalla Famiglia Legnanese e dall'Apil (Associazione periti industriali di Legnano) lo scorso 30 settembre, dedicata agli interventi di salvaguardia della Torre di Pisa, è stata un vero successo.

L'ing. Paolo Heininger, chiamato nel '93 dalla Presidenza del consiglio dei ministri per dirigere i lavori del "Consorzio Progetto Torre di Pisa", ha esaurientemente presentato, attraverso grafici e diapositive, lo stato attuale dei lavori e i risultati raggiunti rispetto alla situazione critica iniziale. Come ha spiegato l'ingegnere legnanese, il vero problema è rappresentato dal terreno argilloso sottostante la torre, il quale ha cominciato a dare segni di cedimento sin dall'inizio dei lavori nel lontano 1173.

Gli interventi che si sono susseguiti nel corso dei secoli aveva portato ben pochi benefici mentre il gruppo diretto da Heininger, composto da cinque imprese italiane, è riuscito grazie all'applicazione di strumenti avanzati a riportare la torre nella posizione in cui si trovava nel 1972. Solo l'intervento definitivo potrà forse farci esclamare alla fine del 2000 che "la Torre è salva".

Rossy Del.

FAMIGLIA DEGRADISE
GRUPPO FOLKLORISTICO "LADIS"

7 RASSEGNA FOLKLORISTICA



Tra canti, costumi e tradizioni dell'Italia che fu

Rassegna di gruppi folkloristici con I Amis e due complessi del Piemonte e della Brianza

Anche la settima edizione della Rassegna interregionale di gruppi folkloristici, tenutasi lo scorso mese di giugno al Centro parrocchiale di Legnarello, è andata per il meglio, sia a livello organizzativo, sia per quanto riguarda l'affluenza del pubblico.

Si è trattato senza dubbio di un piacevole pomeriggio in cui l'aspetto coreografico e musicale dello spettacolo si è unito alla capacità di rivivere o di riscoprire antichi usi e costumi dell'Italia "che fu".

Oltre ai padroni di casa, il Gruppo folkloristico "I Amis" operante in seno alla Famiglia Legnanese dal 1987, ospiti della giornata sono stati "Ij Cantadansur" di Settimo Torinese e "I Paisan" di Albavilla.

Primo ad esibirsi il gruppo di Settimo Torinese, formatosi nel 1979, i cui costumi riproducono abiti di nozze delle lavandaie e dei carrettai del passato con i caratteristici copricapo in pizzo risalenti al periodo delle corporazioni di arti e mestieri. "Ij Canta-

dansur" hanno presentato diverse danze piemontesi concludendo con la festosa "Danza di bindèi". A ruota è seguita l'esibizione de "I Paisan", costituitosi nel 1976 in occasione della festa di San Rocco con lo scopo di far rivivere le vecchie tradizioni contadine brianzole; il gruppo di Albavilla ha eseguito una serie di antichi canti tipici del Comasco di filastrocche e poesie in vernacolo.

Ha chiuso la manifestazione, per dovere di ospitalità, il Gruppo "I Amis" con un repertorio di canti e danze in buona parte rinnova-

to. Il gruppo ha eseguito alcune canzoni in vernacolo tra cui: "Quandu a legura l'è in pè..." e "Ul gamba da legn", affiancando alla canzone che si riferiva alla prima vaporiera che univa Milano a Legnarello, un suggestivo dipinto che emanava fumo e vapore come una vera vaporiera. Dopo la consegna di alcuni oggetti ricordo ai gruppi ospitati, il presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Caironi, ha vivamente ringraziato tutti i partecipanti.

Rossy Del.

La sfilata dei gruppi folkloristici partecipanti alla rassegna. In primo piano il gruppo dei "Paisan" di Albavilla (Foto F. Tamperi)





• **Rassegna gruppi folcloristici**

Nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio, organizzata dal Gruppo I Amis, si è tenuta il 6 giugno la settima rassegna dei gruppi folcloristici. Oltre agli "Amis" della Famiglia Legnanese hanno partecipato allo spettacolo gruppi di Settimo Torinese e Albavilla.

Gli Amis organizzano la 12° Rassegna folcloristica

Il Gruppo Folcloristico "I Amis" della Famiglia Legnanese continua con impegno ed entusiasmo la sua attività, per tenere sempre deste le antiche tradizioni legnanesi.

Il 16 aprile ha partecipato ad "Antenna 3" alla nuova trasmissione televisiva "Piazza pulita" che è iniziata con la sigla cantata e ballata da "I Amis", che per l'occasione hanno presentato alcuni canti popolari mimati e antiche danze folcloristiche.

Il complesso canoro e la Famiglia Legnanese sono ora impegnati nell'organizzazione della "12° Rassegna folcloristica" che avrà luogo Domenica 6 giugno alle ore 15 nel teatro dell'Istituto Barbara Melzi di Legnano (ingresso libero).

Oltre al gruppo folcloristico "I Amis" della Famiglia Legnanese, parteciperanno alla Rassegna alcuni gruppi folcloristici lombardi.

La rassegna rientra nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio ed è patrocinata dall'Amministrazione Provinciale di Milano e dal Comune di Legnano.

Domenica 13 giugno il gruppo folcloristico "I Amis" parteciperà al "4° Raduno gruppi folcloristici" che si terrà a Galliate in provincia di Novara. Al raduno parteciperanno 22 gruppi folcloristici provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria.

GRUPPO FOLCLORISTICO "I AMIS" DI LEGNANO



Gruppo nato nel 1987 in seno alla Famiglia Legnanese, una associazione che da quasi cinquanta anni si propone di conservare le tradizioni locali, esaltare lo spirito e le opere legnanesi. In questo ambito il gruppo "I amis" non può avere altra finalità se non quella di



L'angolo del dialetto

Busii da Carneval (Bugie di Carnevale)

È tempo di Carnevale e le nostre nonne seguivano la tradizione di preparare in questo periodo un dolce tipico, che in altre parti della Lombardia chiamano anche "chiacchiere". Ecco la ricetta di questo dolce alla legnanese, come era suggerita in dialetto da Ernesto Parini:

Més chilu da farina bianca, 100 gr. da büter, 100 gr. da süquar, tri rus d'ö e un ciar d'ö, 100 gr. da farina da mandurla, una bustina da vaniglina e un po da vin biancu.

Mescé a farina cun tütu ul restu di ingredienti (il ciar d'ö va sbatü).

Lavuréla pulitu, a pasta la da vès cunsistenti.

Tiré a pasta cunt a canèla, la da vès una sföia pütostu pocu sutila da spésur. Laséla ripusà un po.

Taiéla a tuchéti quadrati o a strisc. Fei frigi in dul strütu da purscèl. In busii bèi dulsi.

Mezzo chilo di farina bianca, 100 gr. di burro, 100 gr. di zucchero, tre rossi d'uovo e un chiaro di uovo, 100 gr. di farina di mandorle, una bustina di vaniglina e un po' di vino bianco. Mescolate la farina con il resto degli ingredienti (il chiaro d'uovo va sbattuto). Lavoratela per bene finché la pasta diventa consistente. Fate la sfoglia con il mattarello, tirandola non tanto sottile di spessore. Lasciatela riposare un pochino. Tagliatela quindi a tocchetti quadrati o a strisce.

Friggeteli infine nello strutto di maiale. E diventano così bugie belle dolci.

Raduno di gruppi folk organizzato da "I Amis"

In maggio tre complessi regionali oltre a una società musicale svizzera di Crans-Montana

Il Gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese *I Amis*, dopo aver archiviato la brillante trasferta a Brescia, partecipando con successo alla Rassegna di danze e musica popolare, organizzata dalla locale associazione *Il Salterio*, si prepara a mettere in scena una importante manifestazione nella nostra città: il raduno di gruppi folcloristici regionali.

A Brescia *I Amis* si sono esibiti con il Gruppo musicale *Lory Band*, i *Suonanboli* di Torino, il gruppo *Zanni* di Bergamo, l'*Arakne Mediterranea* di Lecce. Ancora una volta il nostro gruppo folcloristico ha saputo degnamente rappresentare Legnano oltre i confini della città, facendosi apprezzare nel suo repertorio di canti tradizionali popolari, mimati e sceneggiati.

Il Gruppo cittadino sta ora lavorando all'organizzazione del raduno di gruppi folcloristici in programma a Legnano per sabato 9 e domenica 10 maggio nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio. Oltre a tre gruppi folcloristici, Legnano in tali giorni

ospiterà un complesso musicale svizzero, *L'Echo des Bois* proveniente da Crans-Montana composto da 70 elementi. Fondata nel 1933, questa "Società di musica", che dal 1974 ha una propria scuola musicale, rivolta principalmente ai giovani, è diretta da Marc Reift, con un vasto repertorio.

Il complesso svizzero si esibirà sabato 9 alle 21 nella chiesa del Santissimo Redentore a Legnanello, mentre il giorno successivo, domenica, alle 15, parteciperà al raduno dei gruppi folcloristici in programma a partire dalle ore 15 nell'aula magna della scuola media Franco Tosi in via Resegone.



Il complesso musicale svizzero "L'echo des bois"



Raduno di gruppi folk organizzato da "I Amis"

In maggio tre complessi regionali oltre a una società musicale svizzera di Crans-Montana

Il Gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese *I Amis*, dopo aver archiviato la brillante trasferta a Brescia, partecipando con successo alla Rassegna di danze e musica popolare, organizzata dalla locale associazione *Il Salterio*, si prepara a mettere in scena una importante manifestazione nella nostra città: il raduno di gruppi folcloristici regionali.

A Brescia *I Amis* si sono esibiti con il Gruppo musicale *Lory Band*, i *Suonanboli* di Torino, il gruppo *Zanni* di Bergamo, l'*Arakne Mediterranea* di Lecce. Ancora una volta il nostro gruppo folcloristico ha saputo degnamente rappresentare Legnano oltre i confini della città, facendosi apprezzare nel suo repertorio di canti tradizionali popolari, mimati e sceneggiati.

Il Gruppo cittadino sta ora lavorando all'organizzazione del raduno di gruppi folcloristici in programma a Legnano per sabato 9 e domenica 10 maggio nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio. Oltre a tre gruppi folcloristici, Legnano in tali giorni

ospiterà un complesso musicale svizzero, *L'Echo des Bois* proveniente da Crans-Montana composto da 70 elementi. Fondata nel 1933, questa "Società di musica", che dal 1974 ha una propria scuola musicale, rivolta principalmente ai giovani, è diretta da Marc Reift, con un vasto repertorio.

Il complesso svizzero si esibirà sabato 9 alle 21 nella chiesa del Santissimo Redentore a Legnano, mentre il giorno successivo, domenica, alle 15, parteciperà al raduno dei gruppi folcloristici in programma a partire dalle ore 15 nell'aula magna della scuola media Franco Tosi in via Resegone.



Il complesso musicale svizzero "L'echo des bois"



Significativo premio alla compagnia de "I Balòss"

Il dialetto legnanese in palcoscenico trionfa ancora una volta per merito della Compagnia di teatro dialettale "I Balòss". Stavolta a Gallarate, dove per iniziativa della locale Filodrammatica si è svolta dal 5 maggio al 9 giugno la seconda edizione del Premio "Città di Gallarate - Primavera in dialetto". Quattro le compagnie teatrali che si sono alternate per mettere in scena le proprie rappresentazioni sul palcoscenico del Teatro delle arti, appunto a Gallarate, ed esattamente i complessi di Varese, Busto Arsizio, Olgiate Olona e Legnano. Perfetta l'organizzazione, curata

personalmente dal presidente della Filodrammatica gallaratese Gaetano Giovi e caloroso il pubblico, molto attratto da questo tipo di teatro che in questa occasione era stato riproposto come "stagione primaverile".

Gli oltre trecento abbonati, al termine delle rappresentazioni, hanno effettuato le votazioni per esprimere le loro preferenze ed è risultata vincitrice la Compagnia di teatro dialettale legnanese "I Balòss" con la commedia "I dané fan danà". Il premio in palio è stato consegnato ai rappresentanti della formazione cittadina, Antonio Provasio e Antonio Luraghi.



Anche la Rai recentemente ha dedicato un servizio in Tv ai nostri bravi attori dialettali.

I Balòss ripresi dalla Rai per una trasmissione curata da Giulio Martini

Due nuovi spettacoli di successo de "I Amis"

Dopo la così ben riuscita Rassegna Folkloristica, "I Amis" hanno continuato a riscuotere successi in altri due spettacoli il 24 maggio e il 14 giugno. Il primo si è svolto a Garbagnate Milanese alla Fiera Campionaria, presentando allegri canti popolari lombardi e antiche danze contadine sottolineati da calorosi applausi ai coristi, suonatori e ballerini.

Lo spettacolo si è concluso con una carrellata di canti di alcune regioni italiane e la ben nota "Madunina" brillantemente interpretata da Massimo e dal coro de "I Amis". Il secondo spettacolo si è svolto a



Il gruppo "I Amis" alla fiera di Garbagnate

Cerro Maggiore al Centro Sportivo Comunale "Olimpia", in occasione della festa della Contrada del-

la "Bureta", una festa durata due giorni. Oltre al Gruppo Folkloristico "I Amis", ha visto la partecipazione di cori, bande, gruppi teatrali e musicali ed inoltre alcune mostre di cui una dedicata a Felice Musazzi.

Per l'occasione "I Amis", al loro nutrito repertorio, hanno aggiunto due nuovi canti: "A me mama la va al mercà" una antica filastrocca a quattro voci, senza accompagnamento musicale e "Radames" una antica "parodia" di alcuni brani dell'"Aida" di Verdi.

Un vero successo, sottolineato da calorosi e scroscianti applausi del pubblico.

Il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis"

grazie ai notevoli successi ottenuti, desidera ampliare il numero dei suoi componenti e pertanto

CERCA:

- **CORISTI (donne e uomini)** *Per canti corali popolari*
- **BALLERINI E BALLERINE** *Per danze folkloristiche*
- **CHITARRISTA**

Telefonare a: Famiglia Legnanese 0331/545178
Pinuccia Zanzottera 0331/548024



6° raduno internazionale di gruppi folcloristici

Nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio, coi patrocini della Provincia di Milano e del Comune di Legnano, s'è svolta domenica 10 maggio la sesta Rassegna Internazionale di gruppi folcloristici. Hanno partecipato, oltre al Gruppo "I Amis" della Famiglia Legnanese, la Fanfara "L'Echo des bois" della località sviz-

zera di Crans-Montana, il Gruppo folcloristico "Arlecchino" di Bergamo e quello de "I Tencitt" di Cunardo in provincia di Varese.

Lo spettacolo, al quale ha assistito un pubblico particolarmente numeroso ed entusiasta, si è tenuto all'auditorium della scuola media Franco Tosi di via Santa Teresa.

Anche questa sesta rassegna di Gruppi folcloristici è stata organizzata alla perfezione dal Gruppo folcloristico del nostro sodalizio "I Amis".

La sera precedente, sabato 9, nella splendida cornice della chiesa del Santissimo Redentore a Legnanello si era esibita con grande successo la fanfara "Echo des bois" di Crans-Montana.

Trionfano "I Amis" a Parre nel Festival folk internazionale

Al Festival internazionale del folclore organizzato a Parre in provincia di Bergamo in occasione del 30° anniversario di fondazione del locale gruppo "Lampiusa", ha riportato un autentico trionfo il complesso folk-dialettale de "I Amis" della "Famiglia Legna-

nese". Prima ovazioni, richieste di bis e infine un prestigioso trofeo, targhe e medaglie sono stati consegnati ai legnanesi dagli organizzatori locali e dal rappresentante della Amministrazione Provinciale di Bergamo. La manifestazione si è svolta dal 31 luglio al 2 agosto, con la partecipazione di sei gruppi canori e folcloristici, ma il nostro complesso, diretto alla maestra Pinuccia Zanzottera Giovanelli, è stato l'unico a esibirsi nella chiesa parrocchiale della cittadina bergamasca, dopo lo spettacolo allo stadio e la sfilata per le vie di Parre. La varietà del repertorio, le danze e le scenette, molto gustose, recitate in dialetto legnanesi, hanno particolarmente interessa-

to gli spettatori e, dopo i consensi, gli organizzatori hanno assegnato i premi più vistosi agli "Amis", che (e non è la prima volta) in occasione di trasferte si fanno onore. Un esponente degli organizzatori, il cav. Egidio Donati, ha indirizzato agli "Amis" un caloroso messaggio di ringraziamento. «A nome del parroco don Giuseppe, della Comunità Selvese, dei nostri ospiti villeggianti, esprimo - ha scritto - alla maestra Giovanelli, ai componenti (dimostratisi tutti formidabili) le più fervide congratulazioni per le vostre esibizioni che hanno lasciato tra noi tanta gioia, una vera gioia che sgorga dal cuore. Complimenti e auguri di futuri successi».

G. B.

*Due artistici trofei
assegnati
al nostro Gruppo
folcloristico*



La storica Associazione si appresta a festeggiare il 50° di fondazione

Autunno caldo per la "Famiglia Legnanese"

Cesare Bendotti

LEGNANO - La Famiglia Legnanese si appresta a festeggiare il 50° di Fondazione con una straordinaria manutenzione della sede di via Matteotti, la storica Villa Jucker, rispettando, o meglio ancora, adeguando i lavori allo stile della stupenda costruzione centenaria.

Particolare cura è stata riservata all'esterno, con la pavimentazione in porfido antico del Trentino, giochi di colori con il marmo di Carrara e la beola grigia di Domodossola. Interventi sono stati effettuati nella zona parco con la collocazione di parti di macchine utensili a ricordare la storia industriale di Legnano, scenario visibile dall'esterno con la nuova artistica cancellata realizzata dopo l'abbattimento di un buon tratto del muro di cinta.

La regia dei lavori ancora in corso è stata del Presidente del sodalizio Luigi Caironi che ha rinunciato alle vacanze per seguire giorno dopo giorno il nuovo aspetto dell'antica villa che fu nel passato la sede amministrativa del Cotonificio Cantoni, patrimonio storico e culturale della Città del Carroccio.

Dopo 16 edizioni (1981-1997) quest'anno non ci sarà il tradizionale concorso di poesia, ma il 18 ottobre alle ore 11 è in programma in sede una cerimonia di alto respiro culturale con la presentazione del volume curato da Renato Besana e Giorgio D'Illario "I poeti del premio Città

di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi" una raccolta antologica delle poesie in lingua italiana e dialetto premiate.

Saranno presenti gli autori, circa un centinaio, ai quali verrà consegnato il volume contenente alcune poesie di Giuseppe Tirinnanzi una raccolta antologica delle poesie in lingua italiana e dialetto premiate.

Saranno presenti gli autori, circa un centinaio, ai quali verrà consegnato il volume contenente alcune poesie di Giuseppe Tirinnanzi, il saluto del Sindaco Maurizio Cozzi e del Presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi.

L'elegante volume di 384 pagine è arricchito di immagini scattate durante le cerimonie di premiazione, un percorso a ritroso di una iniziativa culturale di alto livello che vanta il patrocinio della Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministero dei Beni Culturali, della Regione Lombardia, Provincia di Milano.

La prefazione è dell'insigne poeta contemporaneo Luciano Erba, Presidente della Giuria dal 1990.

Il volume verrà inviato a tutte le biblioteche della Lombardia e alle università in quanto materia di studio per quanto riguarda l'evoluzione storica della poesia.

Un denso programma attende la Famiglia Legnanese con appuntamenti di rilievo a livello espositivo di pittura e disegni così come sempre accaduto, di particolare interes-

se la mostra micologica in collaborazione con l'Antares che inizia il 10 ottobre nella sala congressi.

In primo piano la mostra fotografica di Gianfranco e Andrea Leva del 20-25 ottobre sul tema "La fotografia di architettura" e altri soggetti che pongono in evidenza il patrimonio architettonico di Legnano con una settantina di immagini.

È in fase di costituzione la sezione giovani della Famiglia Legnanese, una iniziativa lodevole che trova riscontro nella necessità di portare un soffio di vitalità nell'Associazione, un tema ricorrente nella annuale relazione morale del Presidente Luigi Caironi.

I giovani e i loro problemi rappresentano una tematica costante in questo periodo, privo di aperture e prospettive di sicurezza e sarà gratificante il loro contributo.

Anche il settore femminile è in movimento con la creazione di un corso di ricamo a punto croce per iniziativa delle signore Marina Colombo Speroni e Rita Olgiatei, l'appuntamento è per quattro mercoledì consecutivi con inizio il 28 ottobre.

Più volte ci siamo occupati del Gruppo Folcloristico "Lamis" con le sue applaudite esibizioni e l'appuntamento annuale del regionale organizzato dalla Famiglia Legnanese.

Ora giunge notizia del successo registrato in quel di Parre in provincia di Bergamo



Luigi Caironi.

in occasione del Festival Internazionale Folcloristico.

Parlare di successo resta diminutivo dal momento che il gruppo è stato accolto da grandi ovazioni per l'esibizione diretta come sempre dalla maestra Pinuccia Zanzottera Giovanelli allo stadio e unico tra i tanti gruppi partecipanti nella chiesa parrocchiale.

Il cav. Egidio Donati dirigente del gruppo organizzatore ha inviato un caloroso messaggio.

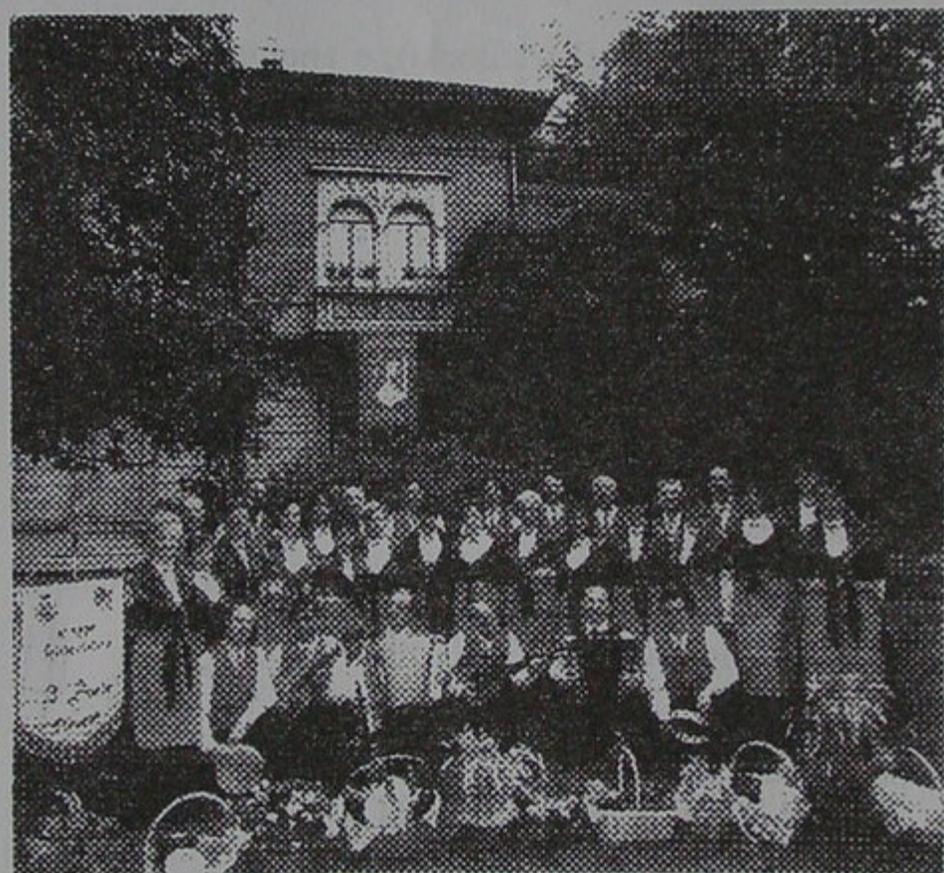
"A nome del Parroco della comunità Sevese, dei nostri ospiti villeggianti esprimo alla maestra Giovannelli e al gruppo che si è dimostrato formidabile le più fervide congratulazioni per le vostre esibizioni che hanno lasciato tra noi tanta gioia, una vera gioia che sgorga dal cuore".

FAMIGLIA LEGNANESE



GRUPPO FOLCLORISTICO

"I AMIS"



VIALE MATTEOTTI, 3 - 20125 LEGNANO (MI)

"I AMIS" è un gruppo folcloristico sorto nel 1987 in seno alla Famiglia Legnanese e sulle orme della stessa si propone di mantenere vive le antiche tradizioni, riscoprendo e riproponendo usi e costumi di una Legnano "contadina" ormai scomparsi con l'industrializzazione.

I canti e le antiche danze, di cui sono interpreti, sono frutto di una ricerca meticolosa.

I costumi rispecchiano fedelmente la moda locale del secolo scorso, ripresa da documenti ed illustrazioni. I colori utilizzati (bianco e rosso) sono quelli dello stemma cittadino e della Famiglia Legnanese.

Il coro, di estrazione polifonica, presenta canti popolari in dialetto legnanese e lombardo.

I ballerini si esibiscono in danze d'altri tempi, che venivano eseguite sull'aia per festeggiare il buon raccolto o in occasione di feste paesane e sono accompagnati da fisarmonica, chitarra e tamburello.

Il loro repertorio comprende anche divertenti scenette di sapore agreste che riproducono quadri della vita popolare locale.

Messa di Natale della "Famiglia" nella chiesa di Santa Teresa

A Serena Mazza e Marisa Clementi il premio "Una vita per la famiglia"

Il Natale è alle porte e la tradizione si rinnova, risvegliando in tutti quelle emozioni così consuete, eppur sempre così diverse. In fondo il Natale in sé non cambia mai; cambia, invece, la nostra disposizione d'animo, che ce lo fa vivere di anno in anno con sfumature e significati differenti. Sarà, come al solito, una festa "luminosa" per alcuni e purtroppo "spenta" per altri: per chi ad esempio la trascorrerà lontano dai propri cari; per chi si trova a dover combattere contro una malattia; per chi vive il dramma della discordia, dell'incomprensione o della disoccupazione (e la nostra città ne sa qualcosa): un Natale, dunque, che, chiudendo un anno di speranze deluse, invita comunque ad attendere ancora, aggrappandosi alla tradizione di una festa che dovrebbe essere, al di là di tutto e prima di tutto, un "inno alla gioia dello stare insieme nell'armonia".

È proprio questo il significato che il nostro sodalizio assegna alla S. Messa di mezzanotte, che rappresenta per tutti i soci un appuntamento tanto atteso quanto gioioso, con il quale si concretizza, più che in ogni altra occasione, il nostro es-

tere "famiglia nella città". Anche quest'anno si è deciso di dar seguito all'iniziativa che, partita il 24 dicembre scorso, prevede una Messa "itinerante", ossia celebrata, di anno in anno, nelle diverse chiese della città. Dopo S. Ambrogio e il Santissimo Redentore, sarà la Chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù ad accogliere quest'anno i soci della Famiglia Legnanese, ai quali verranno regalate le suggestive emozioni di una celebrazione, che racchiude in sé fede, religione, storia e tradizione.

Non mancherà infatti l'ormai rituale presenza del Gruppo Folkloristico "I Amis", che ogni anno "colora" la mezzanotte con una commistione di musica e dialetto, ricordo di tempi ormai cronologicamente lontani, ma comunque forti di quel mistero e di quel fascino, che solitamente intridono tutto ciò che sa di antico.

Anche quest'anno i riflettori saranno puntati su un altro momento importante: la consegna del Premio "Una vita per la famiglia" che, istituito anni fa da Ezio Colombo in memoria delle proprie sorelle scomparse, è stato poi mantenuto dalla vedova di Ezio, anch'egli deceduto, e dal figlio, Andrea. Quest'anno il direttivo della Famiglia Legnanese ha scelto, quali destinatarie di tale premio, due donne: Serena Mazza e Marisa Clementi. Se-

rena, che ha solo ventidue anni, vive da sola con il padre, che è colpito da sclerosi a placche. A causa del progressivo peggioramento delle condizioni del genitore, il quale ha attualmente perso anche l'uso delle mani, Serena si è vista costretta ad abbandonare gli studi diurni e a frequentare i corsi serali, per potergli garantire tutta l'assistenza necessaria: nonostante la sua giovane età, infatti, tutti i problemi familiari ricadono inevitabilmente su di lei. Accanto a Serena Mazza, verrà insignita del premio anche una parrocchiana di S. Teresa, Marisa Clementi, conosciuta e stimata all'interno della parrocchia, per la sua attività di sostegno, sia morale che concreto, alle famiglie disagiate. Un'attività che Marisa compie da anni, con quelle doti di carità ed umiltà che ne fanno una persona davvero insostituibile.

Cristina Masetti

La messa di Natale dello scorso anno alla parrocchia del Redentore



Il gruppo folcloristico I Amis protagonista in una trasmissione televisiva su Telenova

Domenica 22 novembre il Gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" è stato ospite della trasmissione televisiva "Novastadio domenica in Famiglia" condotta da Maurizio Mosca e andata in onda in diretta su Telenova. "I Amis", presenti dall'inizio alla fine della trasmissione, hanno portato una ventata d'allegria e simpatia con alcuni canti caratteristici del loro repertorio: "Chì ch'inscì l'é semper festa" (sigla de I Amis) abilmente accompagnato da passi di danza di alcuni ballerini del gruppo, e altri canti che si riferiscono ad antichi mestieri ormai scomparsi: "Ul magnan" "Ul muleta" "Lo spazzacamino" brillantemente sceneggiati da alcuni componenti del gruppo. L'esibizione de "I Amis" è stata molto gradita e lodata non solo dal conduttore della trasmissione Maurizio Mosca, ma anche dal cantante e musicista Umberto Smaila, da importanti personaggi sportivi presenti alla trasmissione: Stefano Tacconi, Duilio Loi, Sandro Lofoppolo e altri. Per "I Amis", che già hanno preso parte in passato a trasmissioni televisive, la partecipazio-



ne alla trasmissione di Telenova è stata sicuramente un'ulteriore grande opportunità per far maggiormente conoscere le attività del gruppo e le numerose ed interessanti iniziative della Famiglia Legnanese. Il Gruppo folcloristico "I Amis", diretto da Pinuccia Zanzottera Giovanelli ultimamente si è accresciuto di nuovi elementi (cantanti e ballerini) ed ha pure ampliato il proprio repertorio di canti popola-

ri. Se altre persone desiderassero entrare a far parte del gruppo, saranno certamente benvenute. Anche quest'anno, continuando una tradizione che prosegue ormai da alcuni anni, "I Amis" accompagneranno con canti sacri in dialetto legnanese la Santa messa della notte di Natale che quest'anno sarà celebrata nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù (Fra-ti) alle ore 22.

Il gruppo "I Amis" ospite negli studi di Telenova, con Smaila, Mosca e il calciatore Tacconi

Gli inni dialettali celebrativi di poeti e musicisti legnanesi

La Sagra e le tradizioni i temi più trattati

Particolarmente fiorente è la produzione di inni e canzoni in dialetto legnanese di poeti e musicisti nostrani che hanno voluto, che hanno voluto tessere le lodi della città attingendo in particolare dalle tradizioni e dalla Sagra del Carroccio. La più celebre è "Me car Legnan" musica e parole di Ernesto Parini, che è diventato l'inno ufficiale e del quale diamo il testo e la traduzione a pagina 25 nella rubrica "Lettera a La Martinella", esaudendo la richiesta di un nostro lettore.

Tra gli altri cantori del nostro dialetto troviamo il maestro Franco Morelli, lo stesso Felice Musazzi, che si è avvalso della musica di Roberto Bendinelli nella sua "La guerra del cortile".

Bandinelli è anche autore con Tobar della canzone "I alluviunaà da Legnan". Anche Tony Barlocco, la popolare Mabilia, ha voluto "celebrare" un aspetto di Legnano con la canzone "La scighera (nebbia)" musicata da Balsamo e Gaggiano. Una macchietta di Legnano, "ul Luisin da Lignarel" ha avuto l'onore di una canzone di Elido Pagani.

Infine la poetessa dialettale Giuseppina Zanzottera Giovanelli ha incluso nel repertorio del Gruppo

"I Amis" da lei diretto alcuni gustosi brani dialettali che continuano a riscuotere successo a Legnano e nelle trasferte.

Pubblichiamo due canzoni in dialetto legnanese.

Famiglia Legnanesa

Ricurenzi e unuranzi
senza vantu né pretesa,
la tramanda an'mò i üsanzi
a "FAMIGLIA LEGNANESA".
Rüstisciana ben sbrüienta
tan' par mantegnì a sorpresa
e i "brúsciti" cun pulenta
in "FAMIGLIA LEGNANESA".

Ai pitur e oltr'artisti
la ga slunga a man curtesa,
sempar car, sempar ben visti
in "FAMIGLIA LEGNANESA".
Poeu galé a "Sagra" ca dumanda
i cuntrâa in gran cuntesa,
ogni ann gh'è festa granda
in "FAMIGLIA LEGNANESA".

Ca prutegi ul nos' Legnan
gh'è 'na spada ben distesa
du l'Albertu da Giussan
e a "FAMIGLIA LEGNANESA".
Oman, donn, tusann cumpres
sü cantèm in piena intesa:
- Viva tütt'ì Legnanes ...
e a "FAMIGLIA LEGNANESA"!

Ernesto Parini
(testo e musica)

La guerra del cortile

Spunta el sù ghe canta el gal
sparisen i stel ghe sona i campan
cumincia a storia d'ogni mattina
se sveglia la gent con giò a brina.

Chi vusa chi canta chi sbatti i lenzò
chi ciàma a tusa chi sveglia el fièu
ghe fischia el siful del stabiliment
se mett in mot tutta la gent.

Comincia a guerra senza trincea
spara la Rosa contro la Piera
fà la Maria con quella de bas
mi la denunci per el fracas
rispund a Teresa tas meza matta
paga el pusté pufatta.

Fà la Ginetta bigudinada
ghe chi a letrina tutta ingurgada
ghè stà la Pina la pesa un quintal
la voià dentar trenta urinar.

Brutta vunciona, donna tepista
mal maridada brutta fascista
mi te denunci ghel disì al pretur
che in piena curt te me tolt l'onur.

Cumincia a guerra senza trincea
con la suttana fen la bandera
l'è la battaglia di tutti i di
la inizia ai sett finis a mesdi
l'è la battaglia di don e vec
l'è la guerra del fam fum frec.

Felice Musazzi
(musicata da Roberto Bendinelli)



Artistica statua a Santa Teresa sul sagrato della chiesa di piazza Montegrappa

La scultura affidata a Sergio Quagliotti

Padre Cirillo Maggioni, il frate più anziano presente nel Convento legnanese dei Carmelitani Scalzi, ha sempre accarezzato un grande sogno: quello di far erigere una statua a Santa Teresa del Bambin Gesù, sul sagrato della chiesa di Piazza Montegrappa, a Lei dedicata.

Questo desiderio, per tanti anni rimasto tale, sta ora per concretizzarsi, grazie ai confratelli di padre Cirillo, secondo i quali nessun momento è stato più propizio di questo, che vede accomunate ben tre importanti ricorrenze: l'appena trascorso centenario della morte di Santa Teresa (nata il 2 agosto 1873 e strappata alla vita dalla tisi, il 30 settembre 1897); la sua elevazione a dottore della Chiesa (avvenuta il 19 ottobre dello scorso anno) ed il settantesimo anniversario di sacerdozio di padre Cirillo, da sempre profondamente devoto alla santa.

L'importante incarico di realizzare l'opera scultorea è stato affidato a Sergio Quagliotti, un artista di Cislago, che vanta un curriculum di tutto rispetto: formatosi all'interno della prestigiosa Accademia di Brera e dell'altrettanto rinomata Scuola di Scultura del Castello Sforzesco di Milano, Quagliotti ha realizzato importanti opere monumentali per i cimiteri pubblici di Musacco, Baggio, Lambrate e Legnano.

L'ispirazione per la statua commissionatagli dai Carmelitani, è giunta a Quagliotti da una fotografia, inviatagli dalla consorella di Santa Teresa, che ritrae quest'ultima nel chiostro del convento, ai piedi della croce, nell'atto di gettare petali di rose al Crocifisso, come era allora usanza per le novizie; un gesto simbolico, attraverso il quale Teresa mostrava il proprio eterno desiderio di "rag-

giungere" la Croce di Cristo, non per essere redenta, bensì per diventare, con Lui, redentrice.

In un suo scritto intitolato "Gettar fiori", la santa scriveva: «Gesù...alla tua Croce, oh, quanto amo a sera gettar fiori! Rose di primavera a te sfogliando, il pianto tergermi vorrei!» Sia il tema della Croce, sia quello della rosa, rientrano con perfetta armonia di forma e significato anche nella scultura bronzea di Quagliotti, piuttosto aliena, tra l'altro, dalle tradizionali rappresentazioni della santa; l'artista si è infatti mantenuto fedele non solo alle proporzioni reali (Teresa era una giovane di corporatura piuttosto robusta), ma anche ai tratti somatici, ricavati dalla suddetta fotografia.

Un lavoro lento quanto meticoloso, al quale hanno offerto un valido supporto organizzativo il socio della Famiglia Legnanese, Aldo Grillo (sempre disponibile nel sostenere le iniziative promosse dai frati del convento di Santa Teresa), e Michelangelo Ferè, moglie del socio scomparso Dario Oldrini, la quale ha seguito i lavori di fusione.

Il prezioso manufatto bronzeo, attualmente in fase di ultimazione, sarà collocato nei primi giorni di novembre sul piazzale antistante la chiesa di Santa Teresa, dove tutti potranno ammirarlo.

È tuttora in atto una raccolta di fon-



di per finanziare le spese di costruzione e i nomi dei benefattori verranno scritti su di una pergamena, che, al momento dell'inaugurazione, sarà inserita in un apposito vano, ricavato nel piedistallo della statua.

Aldo Cirillo accanto alla statua di S. Teresa

Cristina Masetti

Opere di Enzo Pagani e di altri pittori in mostra a Castellanza

Una mostra alla Villa Pomini di Castellanza presenta 50 quadri, di cui 18 realizzati da Enzo Pagani e 32 da autori vari, che il Pagani gallerista aveva inserito nella sua rosa di proposte. I lavori sono stati donati dalla signora Clara Strobino Pagani al Comune di Castellanza, in ricordo di Enzo Pagani, così come era avvenuto con la donazione alla Famiglia Legnanese. La mostra, che si avvale di un catalogo con testi di Fabrizio Rovesti, si apre il 17 ottobre ed è visibile sino all'8 novembre nelle sale espositive di Villa Pomini.

Testo e traduzione dell'inno ufficiale di Legnano

Il nostro lettore A. Ciapparelli ci aveva scritto chiedendo di conoscere le parole dell'inno nazionale di Goffredo Mameli e lo abbiamo accontentato sul numero scorso. Ma ci chiedeva anche il testo dell'inno ufficiale della nostra città, "Me car Legnan", scritto e musicato da Ernesto Parini. Lo pubblichiamo come promesso, ritenendo che possa interessare anche molti altri nostri lettori.

Me car Legnan

*Par tignè sù 'n pais ca sa rispèta
adèss sa üsa faghi 'na canzum:
a biunda ca la vè'n sù a gundulèta,
i munumenti, ul mar e 'l panatum.*

*Nüm da Legnan gh'èm poca roba in vista,
un munumentu sul ca l'è un canum,
i tesitür, mecanighi e ciclista,
a gesa da San Magn e peu a stazium...*

*Me car Legnan,
te sé 'un amur,
pais nustran,
lauradur.*

*Ul nostar ciel
l'è pien da füm,
però par nüm
l'è sempar bèl!*

*Sòna i campan,
fis'cia i siren;
òm, donn, tusann
ta veuran ben.*

*Me car Legnan,
te sé 'n amur,
pais nustran,
lauradur!*

*Ul frégju che d'invernu al pica forti,
ul caldu che d'estàa 'l ta fà crapà
e tütti i caminuni drizzi e storti
ca füman fin da fàti sufagà.*

*I vigil ca ta fregan quatar ghèj,
i paisan ca i vignévan al mercà,
l'è un bèl ricordu a storia di cancèj
da a feruvia ch'èvan sempar seràa...*

Ernesto Parini

Mia cara Legnano

Per sostenere un paese che si rispetti / oggi si usa farne una canzone: / la bionda che va sulla gondoletta, / i monumenti, il mare e il panettone. / Noi di Legnano abbiamo poca roba in vista, / un monumento soltanto che è molto bello, / le tessiture, i meccanici e i ciclisti, / la chiesa di San Magno e poi la stazione... / Mia cara Legnano, / sei un amore, / paese nostrano, / lavoratore. / Il nostro cielo / è pieno di fumo, / però per noi / è sempre bello! / Suonano le campane, / fischiano le sirene: / uomini, donne e ragazze / ti vogliono bene. / Mia cara Legnano, / sei un amore, / paese nostrano / lavoratore! / Il freddo che d'inverno picchia forte, / il caldo che d'estate ti fa morire / e tutte le ciminiere dritte e storte / che fumano fino a farti soffocare. / I vigili che ti fregano quattro soldi, / i contadini che venivano al mercato, / è un bel ricordo la storia dei cancelli / della ferrovia ch'erano sempre chiusi...

Mostra aerofilatelica e di aeromodellismo militare

Quest'anno ricorre il 75° anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare Italiana. Anche la nostra città si è inserita nel prestigioso calendario celebrativo nazionale e la Sezione di Legnano della A.A.A. Associazione Nazionale Arma Aeronautica ha promosso un'interessante mostra alla quale ha aderito l'Associazione Filatelica Legnanese, oltre all'Associarma ed alla Modellistica del Carroccio. Infatti la mostra intitolata "La grande sfida al cielo" è suddivisa in due sezioni: Aerofilatelia ed Aeromodellismo militare statico. L'inaugurazione è prevista sabato 7 novembre alle ore 10 e rimarrà aperta, con ingresso libero sino al 10 novembre nelle sale dell'Associarma in Largo Medaglie d'Oro - Corso Italia, 46 (orari 10-12 e 15-19).

Cartoline e annulli per i 100 anni del SS. Redentore

Lo scorso 20 settembre, in occasione dei festeggiamenti del centenario della Parrocchia del SS. Redentore di Legnanello, l'Associazione Filatelica Legnanese ha organizzato l'attivazione di uno speciale ufficio postale dotato di annullo figurato celebrativo della ricorrenza, del quale abbiamo dato notizia sul numero di settembre della "Martinella".

Nell'occasione è stata realizzata una serie di tre cartoline, a tiratura limitata. Sono ancora disponibili alcune serie nella sede dell'Associazione Filatelica Legnanese pres-



so la Famiglia Legnanese e la stessa Parrocchia.

G.B.

A.I.A.S.

Associazione Italiana Assistenza Spastici

Organizza

INSIEME CON FOLKLORE



Serata con "I AMIS"

SABATO 24 Ottobre 1998 – ore 21.00

Presso la Sala Zappellini – Via Zappellini – B.A.

(INGRESSO LIBERO)

A.I.A.S. – ONLUS

Associazione Italiana Per L'assistenza Agli Spastici
Via Alba n. 30 – 21052 Busto Arsizio (Va)

PRO LOCO

LURAGO MARINONE

SAPORI E COLORI EDIZIONE 1998

POLENTA IN FESTA

SABATO 3.10.98 ORE 21

CONCORSO GASTRONOMICO APERTO A TUTTI
"POLENTA A MODO MIO"

IN CONTEMPORANEA CENA RUSTICA A BASE DI POLENTA
€ 20.000



DOMENICA 4.10.98 ORE 11,30

APERITIVO IN PIAZZA

CON STUZZICHINI A BASE DI POLENTA



ORE 15 AL CASTELLO:

GRANOTURCO DALLA SEMINA AL CONSUMO

RICOSTRUZIONE STORICA DI VITA RURALE: I CAMPI,
LA RACCOLTA, LA MACINA e LA COTTURA

SENZA DIMENTICARE LA POLENTA PER LA SALUTE

PARTECIPERA' IL GRUPPO FOLKLORISTICO "I AMIS"

REPERTORIO LOMBARDO DEI TEMPI PASSATI CON
CANTI, DANZE e RECITAZIONE.

NON MANCATE !!

Gli "Amis" in trasferta fanno il pieno di applausi



Il gruppo degli "Amis"

(e.s.) - Nuovi successi in trasferta per gli "Amis", il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese. Domenica scorsa, infatti, i cantanti legnanesi si sono esibiti a Prospiano, riscuotendo apprezzamenti da parte del numeroso pubblico presente. Del resto l'occasione era delle più tradizionali, la festa della chiesa della Madonna dell'albero, una ricorrenza antica e molto sentita dalla popolazione locale, che ha visto, però, la partecipazione anche di pubblico proveniente dall'intera zona del Legnanese.

Numerosi e calorosi gli applausi riservati agli "Amis", che hanno presentato un ricco repertorio popolare.

Particolarmente apprezzate le antiche canzoni lombarde, caratteristiche dell'epoca contadina, di cui descrivono arti e mestieri ormai dimenticati. Basti pensare a "Ul Muleta", "Lo spazzacamino", "Ul Magnan", brani di antica tradizione, rigorosamente in lingua dialettale. Non sono mancate le canzoni d'amore, "Fiur Pasii", "Dove te vett o Mariettina?" e "La bella la va al fosso", e un'antica parodia dell'Aida, "Radames". Naturalmente non è stata trascurata la tradizione legnanese, con l'esecuzione di "Me car Legnan".

Come sempre, i brani musicali sono stati alternati con gustose scenette in vernacolo, con piccoli quadri di vita legnanese, come il classico "caru mi caru ti".

Insomma, un pomeriggio di festa, decisamente apprezzato dal pubblico. Ora si replica domenica 20 a Nerviano in occasione della festa della parrocchia di Santo Stefano.

FAMIGLIA LEGNANESE Sempre intensa l'attività del sodalizio impegnato anche nella sistemazione della sede

Gli Amis ospiti di Mosca e Smaila

(e.s.) Proseguono a pieno ritmo i lavori di ristrutturazione del parco antistante la sede della Famiglia Legnaneese, in via Matteotti. Dopo la collocazione nel giardino di una maxi scacchiera per partite "dal vivo" e di un'antica turbina della ex Franco Tosi, monumento di storia industriale, ora è la volta del muro di cinta. Abbattuto già da qualche settimana, si sta montando in questi giorni la grande cancellata, simile a quella del portone di ingresso, che consentirà a chiunque passa da via Matteotti di ammirare il parco che circonda la villa. Insomma, una visione di ampio respiro, che senza dubbio migliorerà anche l'aspetto del viale che collega il Sempione a piazza san Magno.

Nel frattempo, continuano le numerose attività dei gruppi interni all'associazione legnaneese. Il gruppo folcloristico degli "Amis", infatti, è reduce niente meno che da una partecipazione televisiva alla trasmissione "Novastadio domenica in famiglia", in onda ogni domenica pomeriggio su Telenova. Accanto a loro alcuni personaggi del mondo dello spettacolo e del giornalismo: Maurizio Mosca, Umberto Smaila e Stefano Tacconi. Pre-

sente dall'inizio alla fine del programma, il gruppo ha presentato alcuni canti tipici del proprio repertorio, corredati da brevi balletti. Ora, gli "Amis" si preparano al tradizionale appuntamento di Natale: accompagneranno con i loro canti la messa della notte santa, che avrà luogo nella chiesa di Santa Teresa.

Ma la Famiglia prosegue anche il proprio impegno sul fronte del mondo giovanile. Il consiglio direttivo, infatti, ha deciso di dare vita ad un "Gruppo giovani" della Famiglia Legnaneese. Proprio in questi giorni, in sede, si raccolgono le adesioni. Unica condizione, avere un'età non superiore ai 35 anni.

Tra le iniziative in cantiere, ricordiamo il cenone di Natale per lo scambio degli auguri (in programma domani sera alle 20,30) e la mostra personale di Andrea Vaccaro. Quest'ultima verrà inaugurata domani alle 10,30, con il patrocinio del Comune di Legnano.

Il noto pittore presenterà la sua produzione più recente che è stata battezzata con il nome "Clessidre". Si tratta di una serie di opere di "planoscultura" che rientrano nell'ambito di una vasta ricerca nel campo delle opere astratte.



Il gruppo degli Amis con Mosca, Smaila e Tacconi a Telenova



Il gruppo degli Amis con Mosca, Smaila e Tacconi a Telenova

Contrada Legnarello



Famiglia Legnanese



PARROCCHIA SANTA TERESA DEL BAMBIN GESÙ
(CHIESA DEI FRATI)

SANTA MESSA DELLA NOTTE DI NATALE

24 DICEMBRE 1998 - ORE 22



BASILICA DI S. MAGNO

SANTA MESSA DELL'EPIFANIA

6 GENNAIO 1999 - ORE 11,30

Le Sante Messe saranno accompagnate

da canti sacri natalizi

in dialetto legnanese eseguiti

dal Gruppo Folcloristico "I Amis"

della Famiglia Legnanese.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Il Gran Priore
Marco Garantola

Il Presidente
Luigi Caironi



"I AMIS" Canti sacri in dialetto

Il gruppo folcloristico "I Amis" della Famiglia legnanese (nella foto) ha accompagnato con canti sacri in dialetto legnanese nella chiesa del Redentore la messa della notte di Natale. "I Amis" faranno il bis il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, durante la messa che verrà celebrata alle ore 11.30 nella basilica di San Magno.

A.I.A.S.

Associazione Italiana Assistenza Spastici

Organizza

INSIEME CON FOLKLORE



Serata con "I AMIS"

SABATO 24 Ottobre 1998 – ore 21.00

Presso la Sala Zappellini – Via Zappellini – B.A.

(INGRESSO LIBERO)

A.I.A.S. – ONLUS

Associazione Italiana Per L'assistenza Agli Spastici
Via Alba n. 30 – 21052 Busto Arsizio (Va)

La Sagra del Carroccio

Martedì 12 maggio 1998



SI È SVOLTA DOMENICA LA SESTA RASSEGNA INTERNAZIONALE

Martedì 12 maggio 1998



SI È SVOLTA DOMENICA LA SESTA RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI GRUPPI FOLCLORISTICI Dalla Svizzera un tributo musicale

Con «L'echo des bois», l'«Arlecchino» di Bergamo e «I Tencitt» di Cunardo si sono esibiti i legnanesissimi «I Amis»

Servizio di

Silvia Vignati

LEGNANO - Si è tenuta domenica la sesta rassegna internazionale dei gruppi folcloristici. La Famiglia Legnanesa, nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Milano e il comune di Legnano, ha dato vita ad un incontro con tre formazioni folcloristiche e il gruppo musicale «L'echo des bois». L'auditorium della scuola media Franco Tosi, dove si è svolta la manifestazione, era gremito e numerosi sono stati gli applausi e le richieste di bis. Ha aperto il pomeriggio la fanfara svizzera «L'echo des bois», originaria di Crans-Montana. Comprendente 63 elementi, ha istituito dal 1974 una propria scuola di musica, frequentata prevalentemente da giovani. I musicisti indossavano nelle esecuzioni un abito storico; dal 1994 il loro stile si è evoluto in funzione dello spettacolo da varietà. I pezzi eseguiti sono



LE COLLATERALI

Scandiscono
la corsa
al Crocione

Le iniziative collaterali, come il sesto raduno internazionale dei gruppi folcloristici (nelle foto sopra e a destra), rompono l'attesa per la conquista della Croce.



VIA ETERE

Tutto

Successo a Brescia per il gruppo Amis



LEGNANO - In trasferta per far conoscere anche oltre i confini cittadini il nome della nostra città, ma anche usi e tradizioni spesso quasi dimenticate; con questo meritevole intento il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese, "I Amis", ha partecipato alla Rassegna di danze e musica popolare organizzata a Brescia dall'associazione culturale "Il Salterio".

All'incontro partecipavano anche altri gruppi: il gruppo musicale "Lory Band", i "Suonanboli" di Torino, il gruppo "Zanni" di Bergamo e "Arankne mediterranea" di Lecce; il

festival ha rappresentato certamente una simpatica occasione per divertirsi, immergendosi negli usi e costumi di varie località non solo italiane; è stata poi l'opportunità per un proficuo scambio culturale.

"I Amis" hanno presentato dal loro repertorio, in parte rinnovato, canti popolari mimati e sceneggiati e danze dell'antica tradizione contadina lombarda; attualmente il Gruppo è impegnato per rinverdire ed accrescere ulteriormente il già variopinto panorama di musiche e balli in cui si esibiscono.

Rossy Del.

Comincia stasera in Famiglia Legnanese il ciclo di incontri dedicati al Medioevo

LEGNANO - In ordine di tempo, il primo degli appuntamenti inseriti nel programma della Sagra del Carroccio che prenderà il via sarà quello con il ciclo di incontri dal titolo "La riscoperta del Medioevo a Legnano agli inizi del '900" curato dal professor Giancarlo Andenna.

Tre incontri il primo dei quali avrà luogo questa sera, venerdì 3 aprile, presso la Famiglia Legnanese, e che sarà tenuto dall'architetto Ernesto Brivio, Direttore Emerito del Museo del Duomo di Milano. Il professore relazio-

nerà sul tema: "Il Crocifisso di Ariberto, un mistero millenario intorno al simbolo della cristianità".

Venerdì 17 aprile, invece, il professor Pietro Cafaro del Dipartimento di Economia all'Università di Trento, docente dell'Istituto di storia economica "Mario Romani" all'Università Cattolica di Milano, terrà una relazione sul tema: "L'emancipazione del Borgo: finanza e sviluppo economico nella Legnano dell'ultimo 800".

Il ciclo di incontri si chiuderà mercoledì 29

aprile quando il professor Giancarlo Andenna, Ordinario di Storia Medioevale all'Università Cattolica di Milano, sede di Brescia,

terrà una relazione sul tema: "Riga quod est aridum: canalizzazione delle acque in Lombardia tra il XII e il XV secolo".

Corso di ballo latino-americano con la Contrada di San Martino

LEGNANO - La Contrada di S. Martino organizza un corso base di ballo latino-americano con l'ausilio dell'insegnante Francesca Re Cecconi. L'iniziativa ha avuto inizio mercoledì 1 aprile e si concluderà mercoledì 30 giugno. Le iscrizioni, comunque, sono ancora aperte e per le opportune informazioni, è sufficiente rivolgersi presso il Maniero di via dei Mille nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 21 alle 23, oppure telefonare agli stessi giorni al numero 0331/599.386.

Sport, cultura, spettacolo in un ricco mese di maggio

LEGNANO - Il "Trofeo dei Manieri" di sci, la proiezione dell'audiovisivo in Famiglia Legnanese, la Mostra dell'Antiquariato appartengono già al passato della Sagra del Carroccio 1998, in quanto già effettuati. La scorsa settimana ha preso il via anche il torneo di scacchi "Il Carroccio" che proseguirà sino al 22 maggio. Un torneo che ha visto protagonisti della prima mossa, seduti di fronte ad una scacchiera, il sindaco di Legnano Maurizio Cozzi e il presidente della Provincia di Milano Livio Tamberi.

Tanti altri sono gli avvenimenti che si succederanno nelle prossime settimane. Un elenco che vi presentiamo suddiviso per ordine di data.

Sabato 25 e domenica 26 aprile: terza edizione del Concorso Ippico "Sagra del Carroccio" a cura del centro ippico "La Stella".

Mercoledì 28 aprile: rappresentazione di "Assassino nella Cattedrale" presso la Chiesa dei Santissimi Martiri a cura dell'Associazione "Amici del Teatro". La rappresentazione verrà replicata venerdì 8 maggio presso la Chiesa di San Domenico. Da giovedì 7 a domenica 10 maggio: mo-



stra di armi bianche dal Medioevo all'Età Moderna curata dalla Contrada di S. Ambrogio presso la Famiglia Legnanese.

Da martedì 5 maggio: torneo di calcio tra le contrade. Finali previste venerdì 15 maggio.

Domenica 10 maggio: 6° raduno regionale dei gruppi folkloristici a cura della Famiglia Legnanese con la partecipazione della Fanfara Echo des Bois di Crans Montana (Svizzera) in concerto sabato 9 alla chiesa SS Redentore.

Sabato 16 e domenica 17 maggio: 21° "Trofeo Carroccio" di spada maschile presso il palazzetto dello sport di Castellanza a cura dello Scherma Club Legnano. Prova valida per la Coppa del Mondo.

Giovedì 21 maggio: 8° Raduno delle Bande Musicali con la partecipazione della Fanfara dei Bersaglieri in Congedo. Le Bande partiranno dagli otto manieri e si ritroveranno in

Piazza San Magno.

Venerdì 22 e sabato 23 maggio: 1° trofeo "Citta di Legnano" di spada femminile presso il palazzetto dello sport di Castellanza a cura dello Scherma Club Legnano. Prova valida per la Coppa del Mondo.

Da mercoledì 27 a domenica 31 maggio: mostra fotografica sulla Sagra del Carroccio nel cortile di Palazzo Malinverni a cura del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese.

Domenica 31 maggio: attivazione Ufficio Postale con annullo speciale per celebrazione "Sagra del Carroccio" a cura dell'Associazione Filatelica Legnanese.

Da venerdì 12 a domenica 14 giugno: 7° Festival Corale Internazionale "La fabbrica del canto" a cura dell'Associazione Jubilate con la partecipazione di cori di Mosca, Budapest, Danimarca e Lituania.

Il programma della Sagra del Carroccio 1998 prevede anche nel mese di maggio una mostra fotografica sul restauro della Croce di Ariberto e nel mese di giugno uno spettacolo di danze e musiche medioevali con il gruppo di danza il Leoncello e la formazione "Concento De Pifari" presso il Museo Pagani.

Comincia stasera in Famiglia Leg

Un successo la trasferta degli «Amis» a Brescia

LEGNANO – «I amis», gruppo folcloristico della Famiglia legnanese, ha portato canti e danze in trasferta a Brescia, dove ha riscosso grande successo, grazie alla sua partecipazione alla rassegna di danze e musica popolare organizzata dall'associazione culturale «Il salterio». «I amis» hanno messo in scena il loro repertorio di canti popolari e danze dell'antica tradizione contadina lombarda. E a fine rappresentazione l'immane l'inno dialettale del gruppo: «Me car Legnan».

[Marta Colombo]

Per gli Amis ancora applausi in trasferta



Gli "Amis" durante una delle ultime esibizioni

(mba) - Il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis", in trasferta a Brescia, ha ottenuto grande successo partecipando alla rassegna di danze e musiche popolari organizzata dall'associazione culturale "Il Salterio". Il gruppo promotore dell'iniziativa si è esibito in danze originarie di varie parti del mondo, presentando anche il saggio dei corsisti di danze greche. I gruppi che hanno partecipato all'apprezzata manifestazione erano numerosi, e gli Amis hanno concluso il programma della giornata esibendosi nell'ormai noto inno dialettale legnanese "Me car Legnan". Ancora una volta, quindi, il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese ha saputo degnamente rappresentare la città del Carroccio oltre i confini geografici.

I Amis hanno infatti presentato molti brani tratti dal loro repertorio (in parte rinnovato), canti tradizionali popolari (mimati e sceneggiati) e danze dell'antica tradizione contadina lombarda, riscuotendo molto successo tra il pubblico, che li ha salutati con un lungo applauso, a testimonianza dell'impegno e della bravura profusi dal gruppo della Famiglia. Ma, dopo l'esperienza bresciana, il calendario degli appuntamenti è già ricco di impegni: attualmente, infatti, "I Amis" sono impegnati a rinnovare canti e danze del loro repertorio in previsione di imminenti spettacoli che si terranno in molte città del nord Italia.

La rassegna di danze e musica popolare ha comunque messo in luce il talento di altri gruppi musicali tra cui "Lory band", i "Sonnambuli" di Torino, i "Zanni" di Bergamo e gli "Arakne mediterranea" di Lecce.

Sindaco Cozzi in prima fila a ravvivare la Notte di Natale

Assegnati i premi "Una vita per la Famiglia" della Famiglia Legnanese

LEGNANO - Come sempre, la notte di Natale è trascorsa attraverso alcuni tradizionali appuntamenti che hanno coinvolto molti legnanesi. Dopo la rituale Santa Messa, le iniziative si sono moltiplicate. In Piazza San Magno, ad esempio, è stato lo stesso sindaco Maurizio Cozzi, con alcuni esponenti della nuova Giunta cittadina, a procedere alla distribuzione di panettone, caldarroste e vin brulé, distribuzione avvenuta con la collaborazione dello Sci Club Sigma della Croce Rossa e degli Alpini Legnanesi.

Momento solenne, invece, alla chiesa di Legnarello. Dopo la Santa Messa, arricchita dalle esecuzioni degli "Amis", la Famiglia Legnanese ha potuto consegnare anche quest'anno il premio "Una vita per la famiglia", attribuito ai signori Pietro Antuono della Parrocchia Santi Martiri e Franco Rossi della Parrocchia SS Redentore.

Nelle foto di Gianni Ferlini: in alto da sinistra la S. Messa di Natale a Legnarello e la consegna del premio "Una vita per la Famiglia". In basso da sinistra: la distribuzione di castigante panettone e vin brulé in Piazza San Magno e un'esibizione di alcuni musicanti della Banda.



Dall'Amga un invito: «Tenete i rifiuti in casa...»

LEGNANO - "Sotto Natale il rifiuto fa più male": è questo lo slogan coniato dall'Azienda Municipalizzata per evitare che, nel corso delle festività natalizie, le strade legnanesi diventino dimora di scatole, scatoloni o rifiuti vari, lasciati ai margini dei cassonetti.

Il pericolo è reale, perché in questo periodo, osservando le discariche degli orari di apertura limitati, il servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti sarà condizionato.

L'Amga, quindi, interviene facendo leva sul senso civico dei legnanesi. Sin dai giorni che hanno preceduto il Natale, è stato distribuito un volantino, nel quale l'Amga: «per evitare cumuli di sacchi e sacchetti di rifiuti abbandonati», invita i legnanesi a: «trattenere fino alla normalizzazione del servizio i rifiuti che potrebbero essere facilmente tenuti in casa, sul balcone o in giardino, ben chiusi con un nodo o un legaccio. Grazie anche alle basse temperature stagionali - conclude l'Amga - non vi creeranno alcun problema».

Risponderanno doverosamente i legnanesi? Dopo l'Epifania, al tirar delle somme, l'ardua sentenza.

Centinaia di spettatori alla sfilata dell'Epifania all'Olmina

Festa di colori e tradizioni lungo le strade legnanesi

Molto applaudita l'esibizione del corpo bandistico



Uno dei Re Magi durante la sfilata di ieri

È stata una festa dell'epifania vissuta nel pieno rispetto della tradizione religiosa, quella celebrata dal quartiere dell'Olmina nella giornata di ieri. Un salto indietro nel tempo, per rivivere l'atmosfera del presepe e rendere omaggio ai Magi, nel giorno della festa patronale. I festeggiamenti

sono stati aperti ufficialmente in mattinata, con la celebrazione di una messa, ma il momento tipico della manifestazione si è avuto nel pomeriggio, con il corteo dei Re Magi. Le parrocchie dell'Oltresempione, Legnarello, San Pietro e Santa Teresa, hanno dato vita a tre proces-

sioni che si sono riunite in piazza Redentore. Da qui, il corteo, aperto dal corpo bandistico cittadino, ha percorso le principali vie del quartiere, raccogliendo gli applausi dei cittadini scesi in strada. Tra i figuranti, numerosi i bambini e i ragazzi, a rappresentare i diversi popoli in viaggio verso la grotta di Betlemme. Lungo il percorso una sola sosta: alla casa di Erode, ricostruita per l'occasione, per mantenere fede alla tradizione evangelica. Punto di arrivo il campo sportivo dell'Olmina, dove, per tutto il periodo natalizio, è stato allestito un presepe. L'omaggio dei Re Magi al Bambino di Betlemme è avvenuto in un'atmosfera particolare, grazie alla banda cittadina, che ha eseguito i classici brani natalizi. La presentazione dei doni alla grotta è stata segui-

stituito dalla sezione locale del Rotary

gnato a Caironi nio "del servire"

to
ni,

NESE

Guffanti e Colombo

Riconoscimento istituito dalla sezione locale del Rotary

Consegnato a Caironi il premio "del servire"

Un nuovo riconoscimento ufficiale per Luigi Caironi, presidente della Famiglia Legnanese.

Il Rotary Club Busto, Gallarate, Legnano, Castellanza, infatti, gli ha consegnato il "Premio del servire", istituito dal sodalizio rotariano tredici anni orsono per offrire un riconoscimento significativo all'attività altamente meritoria di quanti operano al servizio del prossimo. E' stato il presidente della sezione locale del Rotary Club, Giuseppe Poggi, a consegnare il premio nelle mani del presidente della famiglia Legnanese, nel corso di una serata conviviale alla presenza dei soci del club e di numerosi ospiti.

La giuria ha scelto di premiare il "commendator" Luigi Caironi sulla base del suo impegno profuso in varie iniziative di interesse sociale. Basti pensare alle borse di studio, erogate ogni anno dalla Fondazione Famiglia Legnanese, ente morale dal 1996, a studenti universitari e delle scuole superiori (per un importo complessivo di oltre duecento milioni annui), oltre alle innumerevoli iniziative culturali portate avanti dal sodalizio legnanese con l'obiettivo di dare slancio alla vita intellettuale e sociale della città.

Il "Premio del servire" va ad aggiungersi alle numerose onorificenze di cui il presidente Caironi è stato insi-



Luigi Caironi

gnito: la Commenda all'ordine della Repubblica Italiana, la "Stella al merito del lavoro", l'attestato di benemerenzza del Comune di Legnano, il "Premio fedeltà al lavoro" della Camera di Commercio di Milano e la Medaglia d'Oro di Riconoscenza della Provincia di Milano.

Nato a Legnano nel 1923, Luigi Caironi ha iniziato, giovanissimo, a lavorare alle dipendenze della Banca di Legnano. Prigioniero di guerra in un campo di concentramento in Germania, rimpatriato, ha ripreso la sua attività lavorativa, percorrendo le varie tappe della carriera, fino a diventare, nel maggio del 1974, direttore della sede di Legnano, e, successivamente, dirigente. Dal 1979 è ininterrottamente presidente della Famiglia Legnanese e dell'omonima fondazione.

E.S.

Guffanti e Colombo gli ospiti d'onore della serata conviviale sull'occupazione

(mba) - Problemi occupazionali sotto i riflettori: il club Rotary "Busto Gallarate Legnano Castellanza" presieduto da Giuseppe Poggi ha organizzato per domani sera un'importante riunione conviviale incentrata sul tema del lavoro, alla quale parteciperanno il presidente dell'associazione legnanese dell'industria Silvano Guffanti ed il direttore dell'Unione industriali di Varese Antonio Colombo. Pur non essendo aperta al pubblico, la serata si preannuncia interessante perché conferma l'impegno del club nell'affrontare una questione di scottante attualità, specie se osservata nell'ottica dei problemi occupazionali del territorio, il cui rebus maggiore e ancora irrisolto è ovviamente rappresentato dalla vicenda Ansaldo. I relatori affronteranno la questione con particolare riguardo alla zona dell'Altomilanese, riferendosi maggiormente alla fascia di disoccupati giunti alla soglia della mezza età, la cui ricollocazione è - da sempre - molto difficile. La riunione si terrà, come di consueto, al ristorante Barbarossa di via Matteotti 3 a Legnano, con inizio alle ore 20.

La contrada in prima linea in queste settimane con iniziative nel campo sociale

San Bernardino e la solidarietà



I reggenti di San Bernardino con alcuni contradaiooli "over 70"

(mba) - Contrada di San Bernardino, Natale e "Befana" all'insegna della solidarietà. Nella giornata di ieri il maniero di via Fiume è stato invaso da decine di bambini accorsi per festeggiare e giocare con la befana bianco-rossa, ma è stato il periodo natalizio ormai agli sgoccioli ad impegnare maggiormente i contradaiooli.

Anche quest'anno, come da tradizione, la contrada di San Bernardino è stata particolarmente vicina agli anziani: l'iniziativa, giunta ormai al nono anno consecutivo, ha visto la consegna ad oltre ottocento "over 70", da parte dei giovani e delle dame di contrada, di un panettoncino con un biglietto augurale ed il calendario di contrada. L'accoglienza ricevuta nel corso di questa simpatica manifestazione è stata calorosa ed affettuosa, quasi a confermare la bontà del progetto, teso a coinvolgere gli anziani in un periodo particolarmente importante per gli affetti ed i rapporti familiari ma talvolta delicato, viste le partenze per le località di villeggiatura e le condizioni di solitudine in cui sono costretti gli anziani: non a caso, la contrada di San Bernardino è da sempre in prima linea per favorire i legami tra gli anziani ed allontanare la sensazione di solitudine che spesso - per i non più giovani - fa da sfondo durante il periodo natalizio. Ma non solo. La notte di Natale, infatti, la contrada è stata presente in forma ufficiale alla messa che si è svolta nella chiesa di San Giovanni, nel corso della quale è stata consegnata al parroco don Luigi Poretti un'offerta per le opere assistenziali della parrocchia, iniziativa come sempre accompagnata dal tradizionale rito del "vin brulé". Ieri, invece, nel maniero di via Fiume, è stata la giornata della befana bianco-rossa dedicata a tutti i bambini della città: non sono mancati divertenti giochi, premi e cioccolata calda per tutti.

Una festa del Folklore alla sesta 'Rassegna'

LEGNANO - Nell'ambito dei numerosi e variopinti appuntamenti della stagione del Palio, non potevano mancare le danze e i piacevoli intrattenimenti del Gruppo Folkloristico "I Amis".

Per non interrompere una tradizione che ormai si ripropone, con notevole successo, da diversi anni, il Gruppo ha organizzato la sesta edizione della "Rassegna Internazionale dei Gruppi Folkloristici", un'occasione allettante per avvicinare usi, costumi e usanze tipici di altre zone. Il festival avrà luogo domenica 10 maggio a partire dalle ore 15 presso l'Auditorium della scuola media "F.Tosi" sotto il patrocinio del Comune e della Provincia.

Il programma della manifestazione prevede l'iniziale esibizione della Fanfara "L'Echo de Bois" di Cras-Montana (Svizzera) e poi lo spettacolo vero e proprio, con differenti repertori, presentato dai gruppi folkloristici. Oltre agli "Amis", i padroni di casa della rassegna, si esibirà il gruppo "Arlecchino" di Bergamo e "I Tencitt" di Cunardo. Ogni gruppo avrà una sua particolare nota distintiva ed un suo modo peculiare di presentarsi e di proporsi; tratti distintivi che ci immergeranno, per qualche istante, in tradizioni diverse dalla nostra.

Sempre all'interno di questa rassegna, nella giornata di sabato, alle ore 21 la Fanfara "Echo des Bois" si esibirà in uno scenario sacro, la Chiesa del Ss. Redentore, con un repertorio più ampio.

Rossy Del.

L'Hinterfiera numero sette spazza i venti della crisi

HINTERFIERA... anno 7! Ha preso il via sabato 23 maggio la settima edizione della manifestazione annuale più importante del Comune di Garbagnate: l'Hinterfiera della attività produttive e commerciali. Con un'inaugurazione del tutto inusuale, il sindaco Pier Mauro Pioli ha voluto sottolineare le novità e l'evoluzione nel tempo di questa iniziativa. Difatti, prima di procedere al consueto discorso, tutti i presenti, tra i quali l'onorevole Carlo Stelluti, la senatrice Ornella Piloni, monsignor Angelo Sala e le più importanti autorità politiche, civili e militari della città hanno percorso, accompagnati dal corpo musicale Santa Cecilia, parte dell'area esterna stando dapprima, per una breve vi-



Un'esibizione del gruppo folkloristico legnanese "I amis"

sita, al nuovo spazio mostre, per poi proseguire verso il teatro tenda dove il sindaco ha tenuto il discorso inaugurale.

Fiero e più che mai orgoglioso di quella che considera "la sua creatura" ed indubbiamente il fiore all'occhiello del-

l'attuale Amministrazione comunale, il primo cittadino di Garbagnate ha voluto sottolineare il carattere politico ed economico di questa fiera. Definendo Garbagnate come "città del lavoro", il sindaco ha concluso il suo intervento con

i ringraziamenti ai partecipanti ed un invito a guardare in alto per andare avanti.

I presenti poi, sempre scortati dalla banda cittadina, hanno continuato la marcia inaugurale passando tra i vari stand.

È terminato con il buffet uno dei giorni più attesi dell'anno: quello del 'giudizio' per tutti coloro che dalla fine della passata edizione hanno lavorato per rendere possibile tutto questo. È seguita una settimana fitta di appuntamenti, spettacoli (iniziati domenica con il gruppo legnanese 'I amis'), gare sportive, incontri e mostre che hanno visto impegnate numerose organizzazioni garbagnatesi e dei comuni limitrofi. E per domenica 31 maggio è prevista la chiusura con i tradizionali fuochi d'artificio.

AGNESE DI BICCARI

Scusate, e la Famiglia?

LEGNANO - Sembra tutto sin troppo quieto in città, ma è sufficiente l'annuncio della cerimonia di presentazione della Sagra del Carroccio, perchè in Legnano si ritorni a respirare quella frizzante atmosfera che coinvolgerà tutta la città sino alla fine di maggio (per una contrada, quella vincente, ci sarà anche il "tempo supplementare" della prima domenica di giugno per la traslazione della Croce).

E' soprattutto a Palazzo Malinverni che si respirerà aria di Sagra, nonostante il Magistrato del Palio sia rinnovato per metà e sui banchi dell'emiciclo, tra quelle persone che si rituffano nel Medioevo vestendo mantelli neri, bianchi e rossi, qualche volto sia nuovo. Fa una certa impressione vedere Pierino Ferrario, il mitico capitano di Legnarello in abiti borghesi, così come lascia un po' straniti non vedere la figura fiera di Norberto Albertalli.

C'è attesa per il primo discorso "solenne" di Maurizio Cozzi il quale in qualche passaggio si incespica con la lingua, tradito dall'emozione, ma esprime concetti importanti. Ci si aspetta anche un intervento del nuovo Gran Maestro del Collegio dei Capitani, ma Marco Ciapparelli non proferirà parola nel corso della cerimonia, seguendo, comunque compiaciuto, l'evolversi della scaletta. Una scaletta che è condotta con esperienza da Luciano Mastellari, il quale conferma le sue grandi doti di oratore, facendo crescere il desiderio di rivederlo al più presto nei panni di Thomas Becket, l'arcivescovo di Canterbury dell'indimenticabile e suggestivo "Assassinio nella cattedrale".

Una alla volta, la Sagra del Carroccio viene presentata in tutte le sue componenti: Commissione Veterinaria, Commissione Costumi, Contrade, Sponsor... Eppure qualcosa manca alla cerimonia di presentazione. Una "sfacettatura", forse, ma molto importante: la Famiglia Legnanese. Non c'è traccia di citazione del sodalizio di viale Matteotti, della sua meritevole azione promotrice e della sua incredibile potenzialità culturale. Non c'è traccia di Famiglia Legnanese neppure quando viene snocciolato il programma delle iniziative e ci si dimentica del festival interregionale dei gruppi folkloristici. Non c'è traccia della Famiglia nemmeno quando vengono citati i prestigiosi trascorsi dell'artista Mancini, viene segnalata una sua mostra a Villa Pomini di Castellanza e non le due già effettuate nella villa di Viale Matteotti. Eppure il presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Caironi, è lì, parte integrante di quel Magistrato del Palio di cui fa parte. Una presenza discreta, come spesso succede, che non ha il dovuto riconoscimento. Per fortuna, la Famiglia Legnanese non ha bisogno di essere citata per accorgersi che esiste.

Maurizio Penati

Nuovo trionfo del gruppo "I amis" premiato in provincia di Bergamo



Il prestigioso riconoscimento ricevuto dal gruppo folcloristico "I amis" a Parre

LEGNANO (mba) - Nuovo trionfo per "I Amis": in occasione del festival del folclore organizzato a Parre (Bergamo) il gruppo legnanese ha ottenuto un autentico successo. Ovazioni, richieste di bis e un prestigioso trofeo (una targa in peltro) consegnato ai legnanesi dagli organizzatori locali e dal rappresentante della Provincia di Bergamo. Alla manifestazione erano presenti sei gruppi, ma "I Amis", diretti dalla maestra Pinuccia Zanzottera Giovanelli, sono stati sicuramente i più applauditi per la varietà del repertorio, le danze e le scenette gustose in dialetto legnanese.

Il gruppo si è costituito nel 1987 per riscoprire e far rivivere le tradizioni locali che, con la progressiva trasformazione di Legnano da paese agricolo a cittadina industriale, sono state lentamente dimenticate. Nella sue

prima esibizione (testi e melodie di vecchi canti in dialetto) in Famiglia Legnanese, il gruppo folcloristico era formato da otto componenti, ma in breve tempo il numero è aumentato inserendo anche dei bambini che eseguono balli popolari, esercizi con le bandiere della Famiglia e delle otto contrade cittadine. Il gruppo, affiliato alla federazione tradizioni popolari, si è esibito decine di volte in Lombardia, in numerose regioni italiane ed in Svizzera. Ha pure partecipato a rassegne e trasmissioni televisive. Nel prossimo futuro il complesso ha intenzione di rafforzare l'organico ed il repertorio, nell'ottica di un processo di miglioramento qualitativo: il riconoscimento ottenuto a Parre non fa che confermare l'impegno ed il talento di un gruppo che ha esportato in tutta Italia la storia e le tradizioni di Legnano.

A Santa Teresa la messa si dice in dialetto

LEGNANO - Si sa, il Natale si celebra all'insegna della tradizione, possibilmente in famiglia. Ecco così che anche quest'anno la Famiglia Legnanese ripropone il tradizionale «appuntamento itinerante» con la messa di mezzanotte. Dopo la chiesa di Sant'Ambrogio e quella di Legnanello, domani sera per il sodalizio che ha sede in viale Matteotti sarà la volta della chiesa dedicata a Santa Teresa del Bambin Gesù. «Una scelta simbolica - spiega Luigi Cairoli, presidente della Famiglia -. Quest'anno la parrocchia dei frati ha raggiunto un importante traguardo: celebrando la messa di Natale nella loro chiesa sarà un po' come se l'intera città volesse stringersi nei festeggiamenti attorno alla comunità dei frati». Anche quest'anno, secondo un programma ormai consolidato, la santa messa di Natale inizierà alle 22: la funzione religiosa sarà caratterizzata da canti sacri tutti particolari, interpretati in dialetto dal gruppo folcloristico degli Amis. Anche quest'anno la serata sarà organizzata dalla Famiglia in collaborazione con la contrada di Legnanello, ma alla funzione potranno partecipare tutti i legnanesi che vorranno assistere a una messa un po' diversa. Nel corso della funzione, il Ragiù Ennio Fossati e il presidente Luigi Cairoli provvederanno poi a consegnare i premi «Una vita per la famiglia». Anche quest'anno il premio sarà assegnato contemporaneamente a due persone distinte: «Una vita per la famiglia» andrà a Serena Mazza e a Marisa Pagani Clementi. Entrambe le legnanesi verranno premiate per l'attività svolta in favore del prossimo. Per assegnare premi di questo genere non potrebbe esistere contesto migliore della notte natalizia, quando tutti si sentono più buoni e più disposti ad aiutare il prossimo. Come accaduto negli ultimi anni, la «messa in famiglia» sarà però prima di tutto un'occasione in cui i legnanesi potranno augurarsi reciprocamente buone feste, gustando accompagnati dai canti in dialetto coreografie originali che richiamano gli antichi sapori di una Legnano contadina che non esiste più.

[Luigi Crespi]

• **Rassegna gruppi folcloristici**

Nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio, organizzata dal Gruppo I Amis, si è tenuta il 6 giugno la settima rassegna dei gruppi folcloristici. Oltre agli "Amis" della Famiglia Legnanese hanno partecipato allo spettacolo gruppi di Settimo Torinese e Albavilla.

Partecipazione ed entusiasmo agli spettacoli de "I Amis"

Il Gruppo folk in tournè in Valle Olona

Dopo la breve parentesi delle vacanze estive, il Gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" ha ripreso a pieno ritmo la sua attività ottenendo, come sempre, ampi consensi di pubblico.

La prima esibizione ha avuto luogo a Marnate, in occasione della festa parrocchiale. Dopo l'arrivo della fiaccolata, è iniziato lo spettacolo folkloristico de "I Amis". I canti popolari in vernacolo legnanese e lombardo legati alla tradizione contadina, le divertenti scenette che rievocano vecchi mestieri e tradizioni, le antiche danze popolari che i nonni eseguivano sull'aia per festeggiare il buon raccolto o in occasione di feste paesane, hanno saputo far rivivere nell'animo, con un po' di nostalgia e rimpianto, (come hanno asserito le persone presenti) l'atmosfera semplice e serena dei bei tempi passati. Il folto pubblico intervenuto per l'occasione ha seguito con particolare interesse, partecipazione ed entusiasmo lo spettacolo de "I Amis".

"I Amis" si sono poi esibiti in altri spettacoli: il 3 Ottobre a Gornate Olona, il 10 Ottobre a Lonate Ceppino e il 12 Ottobre a Legnano nella sala del cinema Ratti per celebrare il 10° anniversario della morte di Felice Musazzi.

R.D.



TORRE DI PISA

Sarà stato l'interesse per uno dei più famosi monumenti del mondo, sarà stata la notorietà ed autorevolezza del relatore, fatto sta che la conferenza organizzata dalla Famiglia Legnanese e dall'Apil (Associazione periti industriali di Legnano) lo scorso 30 settembre, dedicata agli interventi di salvaguardia della Torre di Pisa, è stata un vero successo.

L'ing. Paolo Heininger, chiamato nel '93 dalla Presidenza del consiglio dei ministri per dirigere i lavori del "Consorzio Progetto Torre di Pisa", ha esaurientemente presentato, attraverso grafici e diapositive, lo stato attuale dei lavori e i risultati raggiunti rispetto alla situazione critica iniziale. Come ha spiegato l'ingegnere legnanese, il vero problema è rappresentato dal terreno argilloso sottostante la torre, il quale ha cominciato a dare segni di cedimento sin dall'inizio dei lavori nel lontano 1173.

Gli interventi che si sono susseguiti nel corso dei secoli aveva portato ben pochi benefici mentre il gruppo diretto da Heininger, composto da cinque imprese italiane, è riuscito grazie all'applicazione di strumenti avanzati a riportare la torre nella posizione in cui si trovava nel 1972. Solo l'intervento definitivo potrà forse farci esclamare alla fine del 2000 che "la Torre è salva".

Rossy Del.

Trionfo de "I Amis" in uno spettacolo in ricordo di Musazzi

Strepitoso successo del gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" che martedì 12 ottobre si è esibito a Legnano nella sala del Cinema Ratti. Era il secondo appuntamento del ciclo "Omaggio a Felice Musazzi" nel 10° anniversario della scomparsa. Nella sala grmita di pubblico, erano ospiti d'onore la moglie e la sorella di Felice Musazzi. Dopo una presentazione del Gruppo Folkloristico e delle molteplici iniziative e attività della Famiglia Legnanese, la direttrice del gruppo ha ricordato la figura di Musazzi, tessera della "Famiglia", leggendo anche alcuni brani del libro: "Teresa. Storie Grame di Povercrist". Davanti ad uno scenario di una vecchia casa di ringhiera lo spettacolo è iniziato con la ben nota canzone di Felice Musazzi "A Linghera". Sono seguiti altri canti popolari in dialetto legnanese e lombardo, alcuni dei quali mimati o sceneggiati, che si riferivano a vari aspetti della vita contadina della vecchia Legnano. Applausi per la canzone composta dalla maestra del gruppo Pinuccia Zanzottera Giovanelli, "Ul Gamba da legn", mentre un suggestivo dipinto della prima vaporiera che univa Milano a Legnarello, emanava veramente fumo e vapore. La maestra del gruppo ha letto due poesie da lei composte in vernacolo legnanese, una delle quali in onore di Felice Musazzi intitolata "A Cumpagnia I Le-

gnanesi". Un momento molto gradito della serata è stato quello in cui il fisarmonicista del gruppo, maestro Lino Comerio, che per ben trent'anni ha suonato con la compagnia teatrale di Felice Musazzi, ha ricordato la figura del grande attore scomparso e poi ha suonato tre brani musicali. Lo spettacolo si è concluso con la canzone "Me car

Legnan" che ha coinvolto anche gli spettatori. Dopo due ore ininterrotte di spettacolo, il pubblico ha chiesto il bis ed ha continuato ad applaudire con calore. Una vera ovazione per il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese che ormai da 12 anni si impegna per tenere desti le antiche tradizioni e il vernacolo legnanese.

LE RICETTE DELLO CHEF PASQUALE GIORDANO DEL RISTORANTE "IL BARBAROSSA"

Risotto alla trevigiana di Castelfranco

Ingredienti per 4 persone:

- 400 g riso
- 200 g trevigiana di Castelfranco
- 150 g burro
- 1 cipolla
- 2 litri brodo di carne
- 2 dl vino rosso
- 150 g formaggio grana grattugiato
- sale q.b.

Lavare la trevigiana e tagliarla finemente. In un *sauté* basso soffriggere mezza cipolla tritata in una noce di burro; una volta ben soffritta, aggiungere la trevigiana, farla rosolare e bagnare con 1 dl di vino rosso. Quanto il vino sarà totalmente evaporato, togliere il tegame dal fuoco.

In un altro *sauté* basso fondere una noce di burro, aggiungere l'altra mezza cipolla e farla cuoce-



re. Unire il riso e tostarlo per qualche minuto; una volta caldo bagnare col restante vino lasciandolo evaporare. Aggiungere gradatamente il brodo caldo fino a cottura ultimata, quindi la trevigiana e portare a cottura. Togliere dal fuoco e mantecare con il formaggio e il restante burro. Servire ben caldo accompagnando con vino Refosco del Friuli.

Il gruppo "I Amis" applaudito in Legnano per Telethon

Nuovi consensi al Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" esibitosi recentemente il 28 novembre a Bienate di Magnago al "Centro Sociale Anziani" e il 30 novembre a Legnano al "Teatro Cantoni". A Bienate "I Amis" hanno presentato un repertorio di canti, poesie e divertenti scenette in vernacolo legnanese che il pubblico ha molto gradito ed applaudito calorosamente.

Il presidente dell'associazione anziani, dott. Pariani ha poi consegnato a "I Amis" una targa di ringraziamento per il bellissimo ed allegro spettacolo che ha saputo far rivivere magnificamente sensazioni e sentimenti di un tempo passato che ognuno ricorda forse con un po' di nostalgia. Al teatro Cantoni di Legnano "I

Amis" hanno presentato, oltre ai canti popolari e alle scenette invernacolo, anche antiche danze e alcune pastorali natalizie in dialetto legnanese che sono state molto applaudite dal pubblico. Lo spettacolo de "I Amis" rientra nell'ambito delle manifestazioni "Telethon" organizzate a Legnano, ormai da alcuni anni, dalla Banca Nazionale del Lavoro, allo scopo di raccogliere fondi a favore della Lega italiana contro la distrofia muscolare.

"Legnano per Telethon" è così i-

niziata quest'anno con una settimana di anticipo sul resto d'Italia e "I Amis" hanno contribuito molto volentieri a questa umanitaria e pregevole iniziativa nazionale di solidarietà.

Sempre a proposito di Telethon, il pittore Gianfranco Leva è l'autore del drappo realizzato per il 6° Palio della solidarietà destinato alla contrada che ha raccolto l'offerta più consistente per l'iniziativa.

Nella foto a sinistra il drappo realizzato da Gianfranco Leva.

Conclusi i Concerti in Famiglia

Si sono conclusi i concerti in "Famiglia" e il loro successo ha indotto gli organizzatori a ripeterli nel prossimo anno, sempre in collaborazione con il Comune di Legnano. Pubblico attento e soddisfatto anche ai concerti indetti dalla Circostrizione centro nella sede della Famiglia Legnanese e che si sono conclusi giovedì 9 dicembre. Nella foto di Fabio Tamberi il Trio Mediolanensis International durante il concerto del 25 novembre.

